

AstraZeneca, stop in Danimarca

L'Europa è orientata a privilegiare vaccini a mRNA

L'Europa è orientata a fare sempre maggiore ricorso ai vaccini a mRNA preferiti, quindi, a quelli a vettore virale. Come riporta l'Ansa, lo si apprende da fonti qualificate in Italia in seguito ai casi segnalati di trombosi successivi alle vaccinazioni con AstraZeneca e Johnson & Johnson. Attualmente i vaccini che usano l'Rna messaggero sono Pfizer e Moderna. In arrivo nelle prossime settimane altri due vaccini: Novavax e Curevax, quest'ultimo utilizza anch'esso la modalità mRNA. La Danimarca intanto sospenderà definitivamente l'uso del vaccino anti-Covid di AstraZeneca, ha reso noto l'emittente televisiva pubblica Tv2, citando fonti anonime, secondo quanto riporta il Guardian. L'emittente pubblica danese ha aggiunto che verrà diffuso un programma aggiornato delle vaccinazioni, nel quale il farmaco della compagnia anglo-svedese non sarà più incluso. Tv2, sul sito, spiega di aver ricevuto questa informazione da fonti anonime, ma ha deciso di pubblicarla ritenendola rilevante per il pubblico. L'utilizzo di AstraZeneca in Danimarca era stato sospeso l'11 marzo, per approfondire i possibili legami tra il vaccino ed episodi di coaguli, rari ma gravi. Con l'esclusione di AstraZeneca, secondo gli esperti citati dal Copenhagen Post, il programma di vaccinazione potrebbe non essere completato prima della fine dell'anno. E l'Emu fa sapere in una nota che "sta indagando su tutti i casi segnalati" riguardo al vaccino di Johnson & Johnson "e deciderà se è necessaria un'azione normativa". L'agenzia sta lavorando a stretto contatto con la Fda statunitense e altri regolatori internazionali. L'Emu sta accelerando questa valutazione e attualmente prevede di emettere una raccomandazione la prossima settimana". Mentre la revisione è in corso, l'authority Ue "rimane dell'opinione che i benefici del vaccino nella prevenzione del Covid-19 superino i rischi degli effetti collaterali".

servizio a pagina 2

Divulgata una prima bozza di programma con le indicazioni delle Regioni Covid, l'Italia non ce la fa più Maggio sarà il mese delle riaperture

Bar, ristoranti, cinema, teatri e palestre: parametri ancora in fase di studio, ma le richieste per tornare finalmente "a respirare" sono davvero pressanti

Le richieste per le riaperture delle attività produttive a maggio si fanno sempre più insistenti e nuovi parametri sono allo studio delle Regioni. In particolare, un coordinamento di 5 regioni e guidato dal Veneto sta elaborando in questi giorni un documento da far votare alla Conferenza delle Regioni prevista per oggi, per poi presentarlo a seguire alla Stato-Regioni. Il gruppo di lavoro è formato dai rappresentanti della Lombardia, della Toscana, della Campania e dell'Emilia-Romagna, oltre che del Veneto. Tra le ipotesi, l'obbligo di posti all'aperto per le aperture serali dei ristoranti e il numero di somministrazioni come nuovo parametro per le varie fasce, qualora queste ultime venissero mantenute. Nell'edizione di oggi, all'interno, potrete trovare alcuni dettagli redatti nel Piano, che contiene anche indicazioni formulate da autorevoli esponenti del Governo.



"Campo di Mare, non siamo ridicoli"

Ramazzotti zittisce Pascucci: stigmatizzate le affermazioni del Sindaco di Cerveteri sulla sentenza del Tar avversa all'Ostilia

a pagina 14

Coronavirus

Figliuolo: "Il piano vaccinale va avanti così come lo avevo strutturato"



"Il piano va avanti così come lo avevo strutturato e come è stato approvato dal presidente Draghi. Sono molto contento perché dopo varie battute d'arresto dovute alle vicissitudini che tutti sapete questa notizia mi rincuora". Lo ha detto il Commissario Straordinario per l'emergenza Covid-19, durante una conferenza stampa in Valle d'Aosta.

Europei, ok tifosi allo stadio al 25%

Arriva il disco verde del Governo. La Capitale è pronta ad ospitare le 4 partite del torneo

Roma è pronta ad ospitare le 4 partite degli Europei di calcio, come previsto dal calendario (3 del girone e un quarto di finale). Il sì del governo è arrivato alle 17:30, e c'è il sostegno di tutte le componenti. La conferma attraverso una pec con la quale il Governo "rinnova fortemente l'impegno per lo svolgimento dell'evento in Italia garantendo la predisposizione di ogni misura organizzativa diretta ad assicurare la partecipazione di una quota di spettatori pari ad almeno il 25% della capienza dello Stadio Olimpico".

servizio a pagina 9



Monitoraggio del Piano di gestione regionale Emergenza rifiuti nel Lazio, cabina di regia della Regione

a pagina 10



A Cerveteri scuolabus umano eco-sostenibile Pedibus, il progetto anche al Marieni e alla G. Cena

a pagina 14



Mensa in palestra alla Melone Replica al Dirigente Scolastico L'assessore Milani "Comportamento irragionevole di Agresti"

a pagina 15



Parla Cristiano Dionisi Unindustria Civitavecchia "Porti centrali per la crescita del Paese, Pnrr occasione storica"

a pagina 16

Parametri in fase di studio. Le richieste per tornare a respirare sono insistenti

Riaperture: indicazioni delle Regioni in una prima bozza di programma

Le richieste per le riaperture delle attività produttive a maggio si fanno sempre più insistenti e nuovi parametri sono allo studio delle Regioni. In particolare, un coordinamento di 5 regioni e guidato dal Veneto sta elaborando in queste ore un documento da far votare alla Conferenza delle Regioni prevista per giovedì, per poi presentarlo a seguire alla Stato-Regioni. Il gruppo di lavoro è formato dai rappresentanti della Lombardia, della Toscana, della Campania e dell'Emilia-Romagna, oltre che del Veneto. Tra le ipotesi, l'obbligo di posti all'aperto per le aperture serali dei ristoranti e il numero di somministrazioni come nuovo parametro per le varie fasce, qualora queste ultime venissero mantenute. Ma vediamo alcuni dettagli del Piano, che contiene anche indicazioni formulate da autorevoli esponenti del Governo.

BAR E RISTORANTI
Per bar e ristoranti c'è la pro-



posta di una riapertura, anche di sera, ma con molti vincoli come la sanificazione quotidiana degli ambienti, i clienti solo su prenotazione e la chiusura in un orario compreso, questo è ancora in discussione, tra le 23 e le 24, con il coprifuoco conseguente a questo orario.

CINEMA E TEATRI

Il ministro Franceschini ha presentato un nuovo protocollo al Comitato tecnico scientifico, per consentire che la riapertura, già prevista nelle "Zone gialle", possa avvenire

con una maggiore presenza di pubblico. Il ministro ha proposto inoltre di consentire alle regioni di sperimentare in determinati luoghi all'aperto, eventi con numero maggiore di spettatori, introducendo misure aggiuntive di sicurezza, come già avvenuto in altri paesi europei.

SPORT E PALESTRE

La decisione di riaprire al pubblico con la gara tra Italia e Turchia per l'Europeo 2021 di calcio, fa da apripista anche per altri sport e dunque, di pari passo con le vaccinazioni

e con i risultati ottenuti, gli impianti torneranno ad animarsi nelle aree meno critiche. Non ci sarà però almeno nel primo periodo la possibilità di seguire le squadre del cuore in trasferta. Palestre. Con ogni probabilità ci sarà una riapertura in due fasi. La prima del tutto parziale, con lezioni solo individuali, per poi passare con gradualità alla seconda fase, ovvero con la riapertura degli impianti a pieno regime, ma con il divieto assoluto di assembramento. In buona sostanza ci sarà una sorta di numero chiuso.

Riaperture, Draghi pronto a convocare la cabina di regia

Superata la metà di aprile il governo comincerà a concentrarsi su uno dei nodi principali di questa seconda primavera pandemica: come riaprire in vista dell'estate. Nell'esecutivo, dopo una nuova giornata di manifestazioni e tensioni e con una campagna vaccinale che subisce un nuovo stop, questa volta sulla sponda Johnson & Johnson, il pressing per riaprire cresce. Draghi è pronto a convocare la cabina di regia. Intanto a finire nel mirino è il ministro che, fino ad ora, si è sempre distinto per la linea del rigore: Roberto Speranza. Draghi però ha messo tutti di fronte al fatto che a scegliere il ministro è stato lui. Il titolare della Sanità è inciampato in una congiuntura non certo favorevole: al pressing anti-rigore del centrodestra si sommano le polemiche per il libro scritto dal ministro a pandemia in corso e l'inchiesta di Bergamo sul caso Oms-Ranieri Guerra. Anche se, per Palazzo Chigi, il ministro non è in bilico. "Sono senza fondamento" le ipotesi che Speranza lasci, spie-

gano fonti di governo smentendo le voci che, in queste ore, si rincorrono su un possibile addio del ministro. Fonti che ricordano quanto detto dal premier Mario Draghi all'ultima conferenza stampa: "Ho voluto Speranza nel governo e ne ho molta stima". Qualcosa, però, nella strategia dell'esecutivo potrebbe cambiare presto. Draghi potrebbe tornare a parlare alla stampa tra giovedì e venerdì. E una cabina di regia sulle riaperture, spiegano fonti vicine al dossier, verrà convocata non appena saranno comunicati i dati epidemiologici aggiornati. L'ipotesi è che Draghi convochi la riunione già venerdì, sicuramente in settimana. Non sarà, certo, la riunione in cui saranno decise le riaperture. L'ipotesi di allungare il coprifuoco a mezzanotte, ad esempio, non trova conferma né a Palazzo Chigi né nell'ala più aperturista del governo. Eppure, nella cabina di regia un primo schema di riaperture sul tavolo ci potrebbe essere. Con due punti prioritari: allargare le maglie per ristoranti e bar all'aperto, dove il contagio è meno incisivo e procedere con la ripartenza di pari passo con la vaccinazione di chi è più a rischio ospedalizzazione. Per questo - anche se per ora si tratta di mere ipotesi - potrebbe essere valutata la proposta, avanzata dalle Regioni, che nei parametri delle zone geografiche di rischio rientrino i numeri su fragili e anziani immunizzati. Elemento che potrebbe anche "legare le mani" ai presidenti scettici sul piano di vaccinare per fasce d'età. Procedere con le riaperture prima del 30 aprile, per ora, resta un'ipotesi improbabile. Nonostante a Palazzo Chigi si studi la strategia della ripartenza - vedi anche l'ok ad ospitare il 25% di tifosi per le partite degli Europei in Italia - la prudenza resta d'obbligo.

Modernizzare la pubblica amministrazione prioritario per affrontare una ripresa efficiente

Indicazioni dell'Ocse nel Rapporto Going for Growth 2021 con un capitolo dedicato al Belpaese

"La priorità chiave sulla ripresa" in Italia "è migliorare l'efficacia della pubblica amministrazione". Lo afferma l'Ocse nel sommario del capitolo sulla Penisola del rapporto Going for Growth 2021 (Obiettivo crescita). E questo miglioramento deve riguardare in particolare "la gestione degli investimenti pubblici - si legge - e rendere, al contempo, più efficaci l'assegnazione e il coordinamento dei compiti di attuazione delle varie politiche tra i diversi livelli di governo". Secondo l'ente parigino questo rafforzamento di efficienza dell'apparato amministrativo "sarà essenziale per l'efficace utilizzo dei fondi disponibili" con il Recovery fund

dell'Ue e per "realizzare i benefici delle riforme strutturali". Più nel dettaglio, "migliorare l'efficienza della pubblica amministrazione rafforzerebbe l'impatto delle riforme indicate e potenzierebbe la risposta del settore privato alle misure di rilancio. La riforma del settore giudiziario attraverso lo snellimento dei procedimenti amministrativi e l'incremento del ricorso a sistemi alternativi di risoluzione delle controversie, porterebbe a un'applicazione più equa della legge", prosegue l'Ocse. "Una maggiore digitalizzazione contribuirebbe a ridurre l'economia sommersa, ampliando la base imponibile e liberando maggiori risorse per delle pre-

stazioni sociali più mirate. Le iniziative per l'introduzione di piattaforme digitali di più facile utilizzo per l'utente - si legge - dovrebbero andare di pari passo con l'impegno per la semplificazione delle procedure amministrative a tutti i livelli di governo". Inoltre "una tempistica chiaramente definita per l'ottimizzazione dei processi normativi, il cui ordine di priorità sia basato sui costi da essi derivanti per le imprese, e una definizione precisa delle responsabilità ne faciliterebbero l'attuazione, diminuendo l'incertezza e i costi. Una normativa più uniforme tra le varie regioni ridurrebbe i costi di investimento per le imprese locali ed estere".



Covid, Coldiretti: "La riapertura salverebbe 24mila agriturismi"

La possibilità di riaprire le attività di ristorazione a pranzo e a cena sfruttando gli spazi all'aperto salva i 24mila agriturismi italiani che possono contare su ampie aree all'esterno per assicurare il necessario distanziamento a tavola. E' quanto afferma la Coldiretti nel commentare positivamente l'ipotesi contenuta nella bozza delle linee guida sulle riaperture, che le Regioni dovrebbero presentare al Governo alla Conferenza Stato-Regioni. Una misura

attesa dopo che le chiusure a singhiozzo dall'inizio della pandemia hanno tagliato i redditi degli operatori con perdite di fatturato stimate alla Coldiretti in 1,2 miliardi di euro. Gli agriturismi, peraltro, spesso situati in zone isolate in strutture familiari con un numero contenuto di posti letto e a tavola e con ampi spazi all'aperto, sono forse - sottolinea la Coldiretti - i luoghi più sicuri dove è più facile garantire il rispetto delle misure di sicurezza per difen-

dersi dal contagio fuori dalle mura domestiche. L'agriturismo svolge un ruolo centrale per la vacanza Made in Italy post covid perché contribuisce in modo determinante al turismo di prossimità nelle campagne italiane per garantire il rispetto delle distanze sociali ed evitare l'affollamento" sottolinea Diego Scaramuzza presidente di Terranostra nel precisare che "nelle campagne italiane le distanze si misurano in ettari e non in metri".

Scienziati al lavoro per capire come sarà possibile uscire dall'emergenza sanitaria

Covid, una convivenza difficile

L'ultimo studio sull'argomento, presentato a Roma e pubblicato su Scientific Reports della rivista "Nature", reca la firma del presidente della Big Data in Health Society, Antonio Scala

Come sarà possibile uscire dall'emergenza sanitaria da Covid-19, soprattutto nell'eventualità non remota che, come sostengono molti esperti, alla fine con il virus "si debba convivere" almeno per alcuni anni? Studiosi e ricercatori di tutto il mondo si stanno, in questi mesi, interrogando intorno a questa domanda cruciale nella consapevolezza che dal complesso equilibrio tra una possibile convivenza sociale e una efficace leva economica dipenderà l'effettiva concretizzazione della "ripresa". L'ultimo studio sull'argomento, presentato a Roma e pubblicato su Scientific Reports della rivista "Nature", reca la firma del presidente della Big Data in Health Society, Antonio Scala, che è anche ricercatore dell'Istituto dei sistemi complessi del Consiglio Nazionale delle Ricerche. Secondo gli esiti dell'analisi, superata la fase più acuta e messe in sicu-



rezza le categorie più fragili, la "via d'uscita" potrà avere un solo fondamento: una data-driven policy che sappia bilanciare nel tempo e nello spazio gli sforzi per la campagna vaccinale e quelli per l'adozione di misure di contenimento della pandemia. "In generale - ha spiegato Scala -, data la qualità dei dati a disposizione e la mancanza di

comprensione di tanti aspetti del Covid-19, dobbiamo pensare ai modelli non come oracoli predittivi ("quando finisce la pandemia?" "quando arriva il picco?" "sono più bravi gli inglesi o i francesi?") ma come qualcosa che ci aiuti a capire le reazioni di un sistema complesso alle azioni che vengono effettuate. Ad esempio, anticipare un lockdown

in una Regione abbassa certamente l'impatto dell'epidemia ma la rende più fragile a riaperture prima di avere i vaccini. Si ha una popolazione sana ma "in prigione" e senza capacità di produrre. Inoltre - ha aggiunto - studiando le leve dell'epidemia, puntiamo ad individuare quelli che sono gli spazi di decisione: su quale scala geografica è più efficace fare i lockdown: nazione, regioni, province, comuni? È possibile applicare il lockdown in maniera differenziata per categorie di età o produttive in modo da abbassare la diffusione del virus mantenendo livelli di economia sostenibile? È importante ricordare che, se il nostro approccio offre la possibilità di analizzare il ventaglio delle opzioni possibili, quale scelta poi effettuare è una decisione squisitamente politica. In ogni caso - ha concluso il presidente della Big Data in Health Society - le misure di lock-

down sono estreme e vanno evitate, quando possibile, per i loro impatti sia sull'economia che sulla salute mentale dei cittadini". Le conclusioni della ricerca della BDHS sono stati supportati pure dagli esiti di un altro studio, curato dall'IMT, la scuola di Alti Studi "Istituzioni Mercati Tecnologie" di Lucca, che si è occupata di individuare criteri per la riduzione della vulnerabilità del lavoro in tempo di pandemia. "Tra individui paragonabili per condizioni di salute e profilo demografico - ha sottolineato Angelo Facchini, uno dei ricercatori - sarebbe consigliabile vaccinare con priorità chi non può telelavorare ed è sottoposto a cassa integrazione. In questo modo, sarebbe possibile riallocare i fondi destinati alla cassa integrazione o nel supporto di altri bisogni di cura e assistenza".

Vittoria Borelli

in Breve

A rilanciare la proposta è il leader di Italia Viva, Matteo Renzi

"Serve una Commissione d'inchieste per capire chi ha sbagliato sul Covid"

"Serve una commissione di inchiesta per capire chi ha sbagliato in questo lungo anno sulle mascherine, sui ventilatori, sugli acquisti dalla Cina". A rilanciare la proposta è il leader di Italia Viva Matteo Renzi, nella sua e-news.

"Da un anno - aggiunge - dico che, finita l'emergenza, occorrerà fare chiarezza per rispetto verso le famiglie che hanno sofferto per il Covid. Penso che nelle prossime settimane dovremo calendarizzare in Senato una discussione su questi temi.

Ciò che sta emergendo da alcune coraggiose inchieste giornalistiche fa molto riflettere".

Intervento del leader

di Azione, Carlo Calenda

"Con 350mila vaccinazioni al giorno si riapre il 15 maggio"

"Il nostro piano prevede 350mila vaccini al giorno, meno di quelli annunciati, e il ritorno alla normalità il 15 maggio". Lo ha detto il leader di Azione, Carlo Calenda, aggiungendo: "Le Regioni però devono capire che i vaccini si fanno a chi dice lo Stato. I governatori come De Luca ed Emiliano non possono continuare a fare i satrapi nel loro territorio".

Vaccino J&J, Fauci: "Effetti collaterali: un caso ogni milione di somministrazioni"

Gli effetti collaterali del vaccino Johnson & Johnson segnalati negli Stati Uniti, "sono un evento estremamente raro - afferma Anthony Fauci, il super esperto americano in malattie infettive -. Ce ne sono stati sei su 6,85 milioni di dosi somministrati, il che vuole dire meno di uno su un milione". L'alt delle autorità americane al vaccino arriva dunque per motivi precauzionali. Sei donne, di età compresa fra i 18 e i 48 anni, hanno sviluppato una malattia rara che coinvolge coaguli di sangue nelle due settimane successive alla vaccinazione. Una delle sei è morta dopo il



vaccino, mentre un'altra è in condizioni critiche. Numeri irrisori rispetto al totale delle dosi somministrate, insufficienti anche a far pensare ad una maggiore predisposizione delle donne a possibili effetti collaterali gravi. Anche per questo l'Unione europea e l'Emm attendono

valutazioni più approfondite. "Prendiamo atto della dichiarazione di Johnson & Johnson secondo cui ritarderà le consegne dei vaccini. Restiamo in contatto con l'azienda per seguire la situazione", ha fatto sapere la Commissione europea. "Anche il comitato direttivo segue da vicino la questione per garantire un approccio coerente dell'Ue". "Gli sviluppi odierni sono sotto stretto monitoraggio da parte di Emma - ha scritto in un tweet la commissaria Ue alla salute Stella Kyriakides - con una linea aperta con gli altri enti regolatori internazionali".

VACCINO IN ITALIA IN TEMPO REALE

Dati del 14 aprile 2021 alle ore 06:00

PRIME DOSI (TOTALI)

9.530.450
15,98% della popolazione

PERSONE VACCINATE (2. DOSI)

4.055.458
6,80% della popolazione

DOSI GIORNALIERE SOMMINISTRATE

+251.393

PRIMA DOSE

+189.642

PERSONE VACCINATE (2. DOSI)

+61.751

Covid-19: Israele riapre al turismo organizzato

Il ministro del turismo Orit Farkash-Hacohen e il ministro della Salute Yuli Edelstein hanno concordato un quadro per l'apertura di Israele ai gruppi di turisti stranieri vaccinati. A partire dal 23 maggio 2021, Israele aprirà le sue porte ai turisti stranieri dopo più di un anno. Nella prima fase, i gruppi saranno ammessi in base alle linee guida che saranno pubblicate a breve dai Ministeri. Gli accordi sono stati raggiunti in seguito al lavoro della task force istituita dai ministeri, tra cui il capo della sanità pubblica Sharon Alroey-Price, Ph.D., e il Commissario Covid, il professor Nachman Ash, nonché i professionisti del Ministero del turismo. Secondo lo schema, il 23 maggio ini-

zierà ad arrivare un numero limitato di gruppi. Il numero potrà essere accresciuto progressivamente in base alla situazione sanitaria e allo stato di avanzamento del programma. I viaggiatori individuali saranno poi ammessi in Israele in una seconda fase, in considerazione del progredire della situazione sanitaria. Tutti i visitatori saranno tenuti a sottoporsi a un test PCR prima di imbarcarsi sul volo per Israele e un test sierologico dovrà essere eseguito all'arrivo all'aeroporto Ben Gurion, così da dimostrare di aver ricevuto la vaccinazione. Nel frattempo proseguiranno le trattative avviate con vari Paesi per raggiungere accordi per la convalida dei certificati vaccinali, così da annullare

la necessità del test sierologico. Uno schema dettagliato delle attività verrà distribuito nei prossimi giorni. Il ministro della Salute, Yuli Edelstein dichiara: "Israele è il primo Paese vaccinato, e i cittadini israeliani sono i primi a fruire di questo risultato. Dopo aver aperto l'economia, è tempo ora di consentire la ripresa del turismo in modo, attento e oculato. Aprire al turismo è importante essendo stato questo uno dei settori più danneggiati durante l'anno Covid. Continueremo a cercare di adeguare le normative in base allo sviluppo della situazione sanitaria". Il ministro del turismo, Orit Farkash-Hacohen, commenta: "Sono lieta che questi importanti primi passi vengano

indirizzati all'industria del turismo. È tempo che il vantaggio unico di Israele quale Paese sano e sicuro inizi a sorreggere il comparto turistico nella ripresa dalla crisi economica, e non soltanto a sostegno delle economie di altri Paesi. Solo aprire i cieli al turismo internazionale farà davvero rivivere l'industria del turismo, inclusi ristoranti, hotel, siti archeologici, guide turistiche, autobus e molti altri che sostengono i lavoratori del comparto e le loro famiglie. Continuerò a lavorare per la piena apertura del turismo in Israele, il che aiuterà enormemente l'economia e creerà posti di lavoro per molti israeliani". Kalanit Goren Perry, direttrice dell'Ufficio Nazionale del Turismo



israeliano aggiunge: "Siamo felici di dare questa notizia in concomitanza alla festa dell'Indipendenza che si apre la sera del 14 e si celebra giovedì 15 aprile. Israele ancora una volta ha dato prova di reagire al meglio anche a questi eventi e a questo periodo particolarmente complesso traendone grandi opportunità e iniziative. Siamo felici di riaprire al turismo e non vediamo l'ora di accogliere tutti nel nostro meraviglioso Paese! Aspettiamo con grande gioia tutti gli amici italiani".

“No a rallentamenti per J&J”

Vaccino, Abrignani (Cts): “I fondi del programma europeo sul sequenziamento virus ci consentiranno di anticiparlo e conviverci”



Sono 184mila le dosi dell'atteso vaccino della Johnson & Johnson arrivate in Italia. Ma a freddare l'entusiasmo giunge la notizia che l'Fda americana ha deciso di sospendere, in via cautelativa, l'uso del vaccino monodose anti-Covid dopo che sei donne hanno manifestato rare forme di trombosi e una di loro è morta. Un nuovo caso Astrazeneca arrivato a complicare la gestione della campagna vaccinale nel nostro Paese? Crescerà il numero degli scettici? Di questo ma anche dei fondi stanziati dall'UE per lo studio delle varianti l'agenzia di stampa Dire ne ha parlato con il Professor Sergio Abrignani Immunologo presso l'Università degli Studi di Milano, membro del Cts e Direttore Scientifico, Istituto Nazionale di Genetica Molecolare (INGM). Sono arrivate oggi in Italia 184 mila dosi del vaccino di J&J molto atteso. Ma l'Fda americana, è notizia di poche ore fa, ha prescritto una pausa cautelativa per 6 casi di trombosi in donne ed un decesso. Alla luce di questo cosa potrà accadere in Ue e in Italia? E Siamo davanti ad un caso simile a quello di Astrazeneca? Sarà individuato un nuovo target? “L'Fda circa due ore fa ha deciso lo stop all'uso del vaccino J&J perché su 7milioni di dosi che sono state iniettate, sei giovani donne tra i 18 e i 48 anni sei hanno sviluppato dei casi di trombosi anomala simile a quella che è stata osservata nel vaccino di Astrazeneca. Parliamo di un caso su un milione e 100 dunque di un evento rarissimo però giustamente il vaccino è stato messo

in 'attesa'. Di fatto è la stessa cosa che è avvenuta con Astrazeneca e l'UE e l'Italia a quel punto, come sappiamo, ha deciso di somministrarlo solo agli over 60, in Francia agli over 55 perché è la fascia d'età in cui non è stato riscontrato alcun problema. Siccome nei prossimi mesi e mezzo, nel nostro Paese, la campagna vaccinale si concentrerà sulle vaccini degli ultra sessantenni che sono soggetti a rischio come da mandato del Presidente del Consiglio non vedo rallentamenti in vista. Dobbiamo smetterla di vaccinare i soggetti 'non a rischio'. A rigor di logica credo che negli ultra sessantenni verranno usati con tutti i vaccini a disposizione oggi incluso Astrazeneca e J&J. Per tutti quelli inferiori a questa fascia d'età il problema è rinviato perché ora ci concentreremo sulle fasce d'età a rischio”. Abbiamo citato e come non farlo il caso discusso del siero di Astrazeneca dove la disinformazione ha fatto da padrone anche perché che il silenzio, in cui si è chiusa l'Azienda farmaceutica, ha peggiorato la situazione. Se può aiutarci a capire anche alla luce di questi fenomeni se i due vaccini 'incriminati' usano una piattaforma vaccinale simile e se trombi dipendono da questa? Come tranquillizzare le persone che devono fare la seconda dose che non nel caso di Astrazeneca è a 12 settimane? “Dopo questo caso di J&J direi che è abbastanza chiaro che non è la formulazione particolare di Astrazeneca che ha dato come effetto le trombosi ma sono gli Adenovirus quando vengono usati come



vettori virali. Su un caso su mezzo milione o un milione, in particolare sulle giovani donne danno queste fenomeni di trombosi estremamente rari. Il motivo non lo sappiamo ma sappiamo probabilmente il meccanismo con il quale si innescano queste trombosi che è una sorta di malattia autoimmune. Per cui il nostro sistema immunitario riconosce una componente rilasciata dalla piastrine, quando 'vede' l'Adenovirus e si genera un calo delle piastrine. Ma non entriamo nel tecnicismo il punto è siamo certi che è dovuto agli adenovirus che nel caso di Astrazeneca è quello dello scimpanzè mentre nel J&J è umano sono la ragione alla base del problema. Il trombo è associabile ad una malattia autoimmune per questo, come chiarisce uno studio appena pubblicato sul New England Journal Medicine va trattato come tale e non con l'eparina. La conferma di ciò è di sei donne ne è morta 'solo' una”. Potremmo dire a maggior ragione oggi che tutti 'vogliono Pfizer' o in seconda

battuta Moderna. In mancanza di Astrazeneca per gli under 60 e con il nuovo 'caso' di J&J che cosa dobbiamo aspettarci per la fascia media di lavoratori ma anche per i ragazzi che devono tornare a scuola o negli Atenei in sicurezza? Ci sarà un'intera riscrittura della campagna vaccinale anche in base alle forniture che abbiamo che seppur stanno arrivando non consentono una massiccia campagna di vaccinazione? “L'obiettivo numero uno della campagna vaccinale deve essere quello di abbassare o abolire la letalità di questa infezione. Ciò si raggiunge solo vaccinando a tappeto tutti gli ultra sessantenni. Ad oggi ne abbiamo vaccinato 4milioni e mezzo su 13 milioni di persone vaccinate in Italia complessivamente. Abbiamo 14milioni di ultra65enni e 6 o 7 milioni fra i 57 e i 65 anni che anche loro sono abbastanza a rischio. Quindi queste sono le persone da vaccinare. Come ristrutturare la campagna vaccinale? Le dico prendiamoci qualche settimana tanto i sessantenni vanno vaccinati con

tutti i vaccini che abbiamo. Mentre per la seconda dose di Astrazeneca sappiamo che alla seconda dose non c'è nessun caso di trombosi. Quasi sicuramente allora i casi trombotici si manifestano in che fa il vaccino alla prima dose. In questi mesi oltre i 60 anni vaccineremo chi ha diritto a ricevere la seconda dose ripeto. Nel frattempo saremo in grado di capire meglio cosa succede con l'inoculazione del siero J&J anche perché, voglio sottolineare, in questo momento stiamo commentando un comunicato di mezza pagina dell'Fda. Ora non si può rispondere su cosa faremo di preciso a fine maggio con le persone al di sotto dei 50 anni che in ogni non avremmo vaccinato in questo momento preciso”. Il consiglio dell'UE ha appena stanziato nuovi fondi pari a 121,5 milioni di euro per far fronte alla pandemia. Tra le azioni che sosterranno questi soldi c'è lo studio e il sequenziamento delle varianti. Quanto questo 'peserà' in senso positivo nella lotta al virus? E quanto sappiamo invece ad oggi delle varianti e cosa aspettarci dal virus, dopo la Giapponese cambierà ancora? “Il virus fa il virus e cioè cambia e muta. Alla fine questo è un virus che muta relativamente poco. Abbiamo quattro o cinque varianti che ci preoccupano che sono: la sudafricana, la brasiliana, la nigeriana e la californiana e la giapponese. Quella inglese invece non è più considerata una variante visto che è il ceppo dominante. Quando si parla di varianti sono tre le cose da guardare: quanto sono diffuse, letali e quanto ven-

gono riconosciute dal vaccino che stiamo usando. L'inglese rappresenta il 90% delle milioni di infezioni che abbiamo avuto in questi quattro mesi e più letale infatti uccide il 50% in più ma viene riconosciuta dai vaccini e in questo modo riusciamo a controllare la diffusione. Le altre varianti invece non sono riconosciute dai vaccini ma essendo meno diffuse rappresentano una percentuale bassa in Italia e non saranno mai un problema vero. Prevediamo però che nel futuro verrà fuori una variante che avrà le caratteristiche dell'inglese, estremamente diffusa e della brasiliana cioè poco riconosciuta dal vaccino. Per questo la comunità scientifica sta già pianificando un richiamo con vaccino contro le varianti. Tanto che Moderna sta sperimentando negli Stati Uniti il vaccino contro la Sudafricana. Il programma europeo è importante perché finora abbiamo inseguito il virus ma dobbiamo fare un sequenziamento intensivo per capire come cambia il virus e anticiparlo prima che diventi un problema. Avendo vaccinato un 90% della popolazione e con un sequenziamento a tappeto riusciremo a convivere con il virus e anche davanti a nuove varianti ci vaccineremo con sieri ad Rna messenger”. Vuole lanciare un ultimo messaggio? “Vaccinatevi, vaccinatevi, vaccinatevi. Non ascoltate i cialtroni dei No vax e non spaventatevi su tutto quello che diranno su Astrazeneca e J&J. Ricordiamoci che la vaccinazione è un evento medico e come sempre può avere rischi e benefici”.

Lotta al Covid, Trenitalia mette 10mila dispenser di Amuchina nelle carrozze dei treni regionali



Un viaggio sempre più sicuro su tutti i 1.200 regionali di Trenitalia, da oggi anche grazie al Gel XGerm di Amuchina, eletto Prodotto dell'Anno 2021 lo comunica la testata on line del Gruppo FS News <https://www.fsnews.it/>. Saranno 10mila i dispenser che progressivamente verranno installati - almeno uno per ogni carrozza - sui treni che ogni giorno offrono a pendolari, studenti e turisti oltre 6mila collegamenti in tutta Italia. È molto di più di una partnership strategica quella che vede protagonista Angelini Pharma al fianco di Trenitalia. Un'iniziativa che prende il via il 12 aprile 2021 in 21 stazioni italiane. Una tre giorni (12, 13 e 14 aprile) che metterà ancora una volta le persone al centro: ai

clienti Trenitalia infatti, nelle principali stazioni ferroviarie del Paese, verranno distribuite gratuitamente 750mila confezioni monodose di Amuchina Gel XGerm. Un'intesa che testimonia, questa volta al fianco del Gruppo Angelini azienda italiana leader mondiale della farmaceutica, come si concretizza l'impegno del Gruppo FS - guidato dall'amministratore delegato Gianfranco Battisti - nella sicurezza sanitaria, un nuovo contributo per portare il Paese oltre la pandemia da Covid-19. “Da poco più di un anno - ha evidenziato Sabrina De Filippis, direttrice della divisione passeggeri regionale di Trenitalia - la pandemia ha modificato le abitudini e le esigenze delle persone a bordo dei nostri treni.

Garantire al massimo la sicurezza sanitaria è la nostra priorità e l'accordo con Angelini Pharma, insieme a tutte le altre iniziative già adottate, ci permette di offrire ai passeggeri dei treni regionali un viaggio all'altezza delle loro aspettative. Per questo, da oggi Amuchina Gel XGerm sarà disponibile per i nostri clienti sull'intera flotta regionale di Trenitalia, progressivamente saranno installati circa 10mila dispenser”. “Siamo davvero entusiasti della collaborazione con Trenitalia. Il diritto alla mobilità è una priorità per tutta la società e crediamo che la sensibilizzazione sull'utilizzo di dispositivi di sicurezza adeguati, nonché la loro distribuzione, sia fondamentale per garantire ogni giorno ai cittadini le necessarie e

dovute precauzioni, nel totale rispetto delle norme igienico-sanitarie attuali” ha spiegato Rosita Calabrese, country manager Italia di Angelini Pharma sottolineando che: “Amuchina conferma il suo carattere di icona della disinfezione, una presenza costante e rassicurante nel quotidiano delle persone”. L'accordo tra Angelini Pharma e Trenitalia rientra fra le iniziative del Gruppo FS Italiane a tutela della salute delle persone, viaggiatori e dipendenti, priorità di tutte le attività aziendali. Un'intesa che scandisce un percorso del Gruppo iniziato sin dalle prime fasi dell'emergenza sanitaria, quando anche a bordo dei convogli Trenitalia, oltre che nelle stazioni, sono state potenziate le attività di

sanificazione e igienizzazione, persino durante il viaggio. Tutto ciò insieme alla presenza di personale particolarmente formato, all'applicazione di marker e segnaletica per il distanziamento sui treni, ai video informativi sui 6.500 monitor a bordo dei regionali sulle attività di prevenzione ha prodotto la prestigiosa Biosafety Trust Certification di Rina che riconosce a Trenitalia il primato per la prevenzione e il controllo delle infezioni da agenti biologici. A cui si aggiunge la recentissima WELL Health-Safety Rating, certificazione che testimonia l'impegno del Gruppo nel prevenire e contrastare il Covid-19. (AGC GreenCom)

L'annuncio è del presidente degli Stati Uniti d'America, Joe Biden

“Via dall’Afghanistan entro l’11 di settembre”

L'amministrazione americana ha poi avvertito i talebani

che qualsiasi attacco durante tale fase riceverà “una risposta forte”

Joe Biden ha deciso di ritirare le truppe americane dall'Afghanistan entro l'11 settembre, vent'anni dopo l'attacco di Al Qaeda alle Torri Gemelle che trascinò gli Stati Uniti nella guerra più lunga della loro storia. L'annuncio ufficiale dovrebbe arrivare in giornata. Intanto i talebani annunciano che non parteciperanno al summit per la pace, promosso in Turchia dagli Stati Uniti, finché “ci saranno truppe straniere in Afghanistan”. I militari resteranno in questo modo oltre il primo maggio, data negoziata dall'amministrazione Trump con i talebani. Ad annunciarlo sono state fonti ufficiali statunitensi, dopo che Biden per settimane ha fatto intendere che avrebbe posticipato la data fissata dal predecessore, entro la quale ha ritenuto che il ritiro dei restanti 2.500 militari sarebbe stata improbabile. L'amministrazione americana ha poi avvertito i talebani che qualsiasi attacco durante tale fase riceverà “una risposta forte”. La decisione, di cui ha dato anticipazione per primo il Washington Post, rischia di

innescare ritorsioni dai talebani contro gli Usa e le forze afgane. Alzando, potenzialmente, il livello di scontro nella guerra che dura da un ventennio. E rischia di riaccendere le divisioni politiche legate al coinvolgimento degli Stati Uniti, in quella che molti hanno definito una guerra senza fine. La scelta della data dell'11 settembre, però, sottolinea il motivo per cui le truppe americane arrivarono in Afghanistan, ossia impedire ai gruppi estremisti di radicarsi nel Paese per lanciare attacchi contro gli Usa. *L'accordo con i talebani* - Era il febbraio 2020 quando l'amministrazione Trump trovò un accordo con i talebani, che accettarono di mettere fine agli attentati e tenere colloqui di pace con il governo di Kabul. In cambio era previsto l'impegno Usa per un completo ritiro entro il maggio 2021. Gli attacchi contro le forze Usa nell'ultimo anno sono fortemente diminuiti, ma sono aumentati quelli contro gli afgani. Secondo i vertici dell'esercito, i talebani non hanno rispettato gli accordi sia

per questo, sia per non aver tagliato totalmente i legami con Al Qaeda e altri gruppi estremisti. *La mossa di Biden* - Dopo l'ingresso alla Casa Bianca a gennaio, Biden ha quasi subito avviato una revisione dell'accordo del febbraio 2020, dando la via a consultazioni con consiglieri militari e alleati. Nelle scorse settimane, è diventato sempre più chiaro che avrebbe “scavalcato” la data di maggio. A fine marzo aveva dichiarato: “Sarà difficile rispettare quella scadenza del primo maggio. Solo in termini di ragioni tattiche, è difficile far uscire le truppe. E se lasceremo, lo faremo in modo sicuro e ordinato”. *La conferenza in Turchia* - Intanto la Turchia ha annunciato ufficialmente che la conferenza di pace di Istanbul - co-organizzata da Turchia, Qatar e Onu - si terrà dal 24 aprile al 4 maggio. L'obiettivo, ha riferito il ministero degli Esteri turco, sarà quello di “accelerare e completare i negoziati intra-afghani” di Doha, in Qatar, e raggiungere un “accordo politico giusto e

durevole”.

Usa-Russia, Biden a Putin: “Vediamoci in uno Stato terzo”

Il presidente americano Joe Biden ha proposto, nella telefonata di oggi all'omologo russo Vladimir Putin, un vertice in un paese terzo nei prossimi mesi per discutere l'intera gamma di questioni che intercorrono tra Usa e Russia. Lo riferisce la Casa Bianca. Mosca “non vuole un conflitto diretto” con gli Stati Uniti, anche se “continuerà nelle sue iniziative per destabilizzare l'Ucraina”. Lo si legge intanto nel rapporto annuale, dei servizi segreti di Washington, sulle minacce globali al Paese.

Usa-Russia, Cremlino: “Putin parteciperà alla conferenza di Biden sul clima”

“Entrambe le parti hanno espresso la volontà di continuare il dialogo sulle aree più importanti relative alla garanzia della sicurezza globale, nell'inter-

resse non solo della Russia e degli Stati Uniti, ma dell'intera comunità mondiale”. Lo riferisce il Cremlino al termine della telefonata odierna tra il presidente russo Vladimir Putin e l'omologo americano Joe Biden. Il leader della Casa Bianca - aggiunge la nota di Mosca - “ha espresso interesse a normalizzare lo stato dei rapporti bilaterali con la Russia e a stabilire una cooperazione stabile e prevedibile su questioni delicate come la stabilità strategica e il controllo degli armamenti, il programma nucleare iraniano, la situazione in Afghanistan, globale cambiamento climatico”. Putin ha confermato inoltre, al proprio interlocutore, la sua partecipazione al summit online sul clima, che si terrà il 22 e 23 aprile, organizzato dalla nazione d'Oltreoceano. L'Austria è disponibile ad ospitare un eventuale vertice tra i due capi di Stato. Lo riferisce il ministero degli Esteri di Vienna, in una nota, dopo la proposta fatta oggi da Biden a Putin di un incontro, nei prossimi mesi, in uno Stato terzo.

Mascherine, Federconsumatori chiede giustizia: “Scandalo, dispositivi inefficaci importati da Cina”

“Sembra non avere fine il caos delle mascherine. Dall'inizio della pandemia ne abbiamo instancabilmente denunciato e segnalato la mancata reperibilità, anche per il personale medico e ospedaliero, i costi improponibili applicati per tali dispositivi e la messa in commercio di mascherine non certificate, carenti dal punto di vista della sicurezza, della capacità filtrante e perciò della protezione dal virus”. Così, in un comunicato, Federconsumatori. “Le indagini condotte dalla Procura di Gorizia - prosegue la Federazione - stanno portando alla luce fatti ancora più gravi e allarmanti. Stando alle evidenze raccolte, infatti, la metà dei dispositivi di protezione individuale importati dalla struttura commissariale dalla Cina non è una valida protezione”. “Uno su due non filtrerebbe a sufficienza e la documentazione turca che ne attesta la conformità alle direttive Ue appare contraffatta”. “Si tratta, nel dettaglio, di 250 milioni di mascherine acquistate nei primi sette mesi dello scorso anno dal Commissario Domenico Arcuri e validate dal Comitato tecnico scientifico, distribuite nelle Asl di tutta Italia. Proprio laddove il virus circolava di più e dove gli operatori erano più a



rischio”. “Un fatto gravissimo: quel che è peggio è che la provenienza pubblica di tali dispositivi gli conferiva automaticamente affidabilità, dando per scontati controlli e certificazioni in realtà inesistenti”. “Chiediamo - prosegue la Federazione - che sulla

vicenda sia fatta la massima chiarezza e che le indagini individuino responsabilità e abusi, con condanne esemplari per chi ha peccato di superficialità o, ancora peggio, ha lucrato su tale pandemia e sulla salute dei cittadini in una fase storica drammatica”. “I cittadini, che già devono fare i conti con una sofferenza immane dal punto di vista emotivo, sociale ed economico, non meritano una beffa ed una ingiustizia di tali proporzioni”, conclude Federconsumatori.

G20 cultura, Casini (MiC): “Armonizzare e riallineare i contenuti della formazione alle reali esigenze del patrimonio culturale”

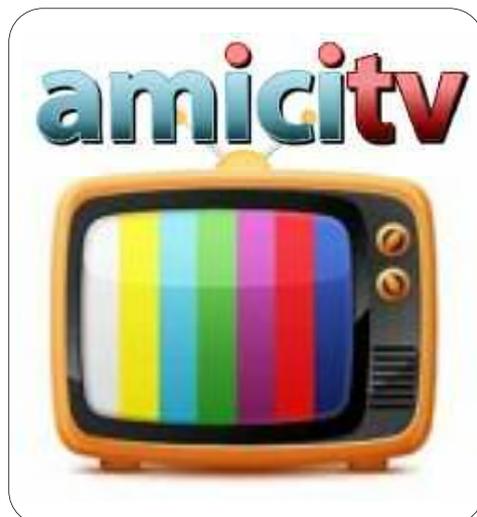
“La cooperazione, il dialogo, lo scambio di idee e di migliori pratiche tra gli Stati sono essenziali per promuovere la formazione e la conoscenza. A tal fine, il patrimonio culturale e la cultura sono uno strumento straordinario e insostituibile e sono anche la migliore garanzia possibile non solo contro l'odio, la discriminazione e la violenza, ma anche per favorire l'uguaglianza e per assicurare una migliore tutela dei diritti umani”. Così il capo di Gabinetto del Ministero della cultura, Lorenzo Casini, professore ordinario nella Scuola IMT Alti studi di Lucca, ha aperto questa mattina il webinar dal titolo “Building Capacity through Training and Education - Human Capital, the Driver of Culture-led Regeneration” che ha chiuso il ciclo di conferenze internazionali organizzate dal Ministero della cultura in vista del prossimo G20 Cultura che si terrà a Roma a fine luglio. “E' necessario armonizzare, riallineare i contenuti della formazio-

ne e dell'istruzione alle reali esigenze di professionalità, anche completando i percorsi con nuove discipline e competenze” ha sottolineato Casini. All'incontro hanno partecipato esperti, studiosi e operatori di tutto il mondo, dai quali sono state raccolte proposte e riflessioni che alimenteranno la discussione della riunione ministeriale G20 del 29 e 30 luglio che sarà presieduta dal ministro Dario Franceschini. Le tematiche culturali sono una peculiarità della Presidenza italiana che le ha volute inserire tra i pilastri fondamentali su cui costruire una solida ripartenza. La scelta di prevedere una riunione ministeriale dedicata conferma inoltre la linea avviata nel 2017 quando, a Firenze, si è tenuto il primo G7 Cultura la cui dichiarazione finale ribadiva l'impegno degli Stati a prevedere all'interno dei grandi summit internazionali riunioni dei Ministri della Cultura e delle organizzazioni internazionali.

in Breve

**Oristano, vaccini ai familiari
quindici indagati
tra medici e infermieri**

Avrebbero abusato della loro professione facendo somministrare il Pfizer a propri familiari che non rientravano tra le previste categorie degli aventi diritto. Per questo 15 tra medici e infermieri sono indagati dalla procura di Oristano. Le accuse sono abuso d'ufficio e peculato. Secondo quanto riferito, sono stati notificati gli avvisi di garanzia da parte dei carabinieri del Nas di Cagliari.



Obiettivo: immaginare e costruire futuri alternativi, tra possibilità, visioni e aspirazioni per provare a cambiare il prossimo decennio

Polo del '900: al via "Un manifesto dei giovani per dar voce al loro futuro"

"VentiTrenta" è un progetto del Polo del '900 e Forwardto - Studi e competenze per scenari futuri con l'obiettivo di immaginare e costruire futuri alternativi, in un percorso con la cittadinanza tra possibilità, visioni e aspirazioni per cambiare il prossimo decennio. Il progetto si inserisce nel programma culturale 2021 del Polo del '900 e dei 22 Enti Partner dal titolo "Dove portano i Venti".

Nell'appuntamento online del 14 aprile (h 17.30 sul canale Facebook e YouTube del Polo del '900) viene presentato il "Manifesto di futuro" elaborato da una comunità di 70 giovani torinesi under 30, attivata intorno al progetto "Futuri(im)perfetti", frutto di un percorso di laboratori su distopie e utopie condotti da Forwardto. Il fine del progetto è la costituzione di un'associa-



zione il cui statuto sarà ispirato al "Manifesto di futuro" e che opererà negli spazi di Open Incet. "Futuri(im)perfetti" è realizzato in partnership da Fondazione Giacomo Brodolini, Italiacamp,

Forcoop, San Donato Scs, Stranaidea e Vides Main, ed è sostenuto dalla Fondazione Compagnia San Paolo attraverso il Bando Civica. L'obiettivo è aiutare le giovani e i giovani che non hanno voce

a immaginare e costruire un futuro da protagonista, grazie alla costituzione di una realtà associativa, in grado di dare rappresentanza all'insieme di corpi sociali e gruppi marginali che hanno smarrito la capacità di aspirare a futuri possibili desiderabili. Se ne parla durante l'incontro con alcuni giovani autrici e autori del Manifesto, insieme a Patrizia Saroglia (Fondazione Giacomo Brodolini), Azzurra Spirito (Forwardto), Alessandro Bollo (Polo del '900) e Alberto Robiati (Forwardto). "VentiTrenta" torna il 13 maggio con l'appuntamento "Torino 2030 - A prova di futuro": in esame scenari, problemi e soluzioni dell'area metropolitana torinese attraverso gli esiti di una ricerca condotta dal Politecnico e Università di Torino. Tutti gli aggiornamenti a polodel900.it.

Coronavirus: divorzi e separazioni in calo grazie ai restringimenti familiari I lockdown hanno rafforzato i matrimoni e l'amore

Il lockdown sembrava essere la tempesta perfetta per le coppie in crisi e invece, stare insieme 24 su 24, pare abbia fatto bene all'amore. Almeno nel Bel Paese. Se la convivenza forzata ha fatto esplodere le coppie di mezzo mondo lo stesso non può darsi per l'Italia, almeno stando agli ultimi dati forniti dalla sezione Famiglia del Tribunale di Roma e elaborati dall'Associazione Diritto e Psicologia della Famiglia (DPF). Nell'anno nero della pandemia in base a quanto al DPF, si è inaspettatamente registrata "una diminuzione del 15% del numero delle separazioni rispetto all'anno precedente. Di contro si è rivelato un aumento, sia pure lieve delle separazioni consensuali (+2%) che hanno rappresentato così il 76% di quelle totali. Nessuna corsa al divorzio anche tra gli ex già legalmente separati tanto che nel 2020 i divorzi sono diminuiti del 20% con un aumento del 3% di quelli in via giudiziale, ovvero di quelli in cui le parti non sono riuscite a trovare un accordo (28% contro il 25% dell'anno precedente). Nelle separazioni consensuali aumenta dell'8% l'utilizzo della negoziazione assistita, una procedura che consente di arrivare allo scioglimento del matrimonio "in via amichevole" con una significativa riduzione dei tempi e dei costi di una lunga guerra giudiziaria. Nel 2020 ci sono stati 831 divorzi giudiziali contro i 929 dell'anno precedente. Scendono a 1943 le separazioni consensuali, 556 in meno rispetto al 2019". In calo anche i divorzi congiunti "che passano da 1955 a 1293. In crescita solo i numeri di chi si dice addio avvalendosi della negoziazione assistita: 832 divorzi e 1161 separazioni. L'anno precedente i matrimoni finiti con una stretta di mano erano stati 825, 1092 le separazioni". Cosa significano questi numeri? "Temo che le ragioni di questa flessione vadano ricercate non tanto nella riscoperta di sopiti amori, quanto piuttosto nella grave crisi economica che è scaturita dall'epidemia in corso - ha detto il presidente della DPF, avvocato Marco Meliti - Di fronte ad anni di grande incertezza economica e con la paura di perdere il lavoro, molte coppie soprattutto quelle a basso reddito non se la sono sentita di affrontare una separazione che, oltre al costo umano ed economico, comporta un grave impoverimento per le finanze familiari, derivante dall'inevitabile duplicazione dei costi, come quelli legati alla necessità di mantenere due abitazioni. Questo spiega perché - ha concluso il matrimonialista - anche quando si è ritenuta non più rinviabile la separazione, si sia cercato di farlo in accordo". Secondo il presidente della sezione famiglia del Tribunale di Roma, Marta Lenzi, il calo dei divorzi è solo la conseguenza di un anno "sospeso" e che il prossimo anno i divorzi sono destinati ad aumentare. "Il Covid a marzo scorso paralizzò il paese, non si sapeva a cosa stavamo andando incontro, c'era una profonda incertezza. Nelle ultime settimane stiamo invece registrando un'impennata di nuove iscrizioni di separazioni e divorzi, circa 300 ogni due settimane. Temo che il prossimo anno i numeri saranno ancora più alti. C'è da dire che i coniugi dovranno fare i conti con la crisi finanziaria che ha investito il paese - ha detto Lenzi - I giudizi che trattiamo sono sempre intrisi di emotività. La realtà è che separarsi è un lusso e bisogna poterselo permettere. Trope volte vediamo donne disperate perché gli ex non ottemperano agli obblighi del mantenimento. Noi giudici facciamo il possibile ma penso che, sulla questione, dovrebbe metterci seriamente le mani il legislatore". (DIRE)

Neurologia: Fondazione Mondino e Upmc siglano una collaborazione per l'Italia

Raggiungere i più alti livelli di qualità nella tecnica, nell'organizzazione e nell'erogazione del servizio ai pazienti. Questo è l'obiettivo della nuova partnership siglata tra la Fondazione Mondino Istituto Neurologico Nazionale IRCCS di Pavia - punto di riferimento nazionale e internazionale per la ricerca scientifica inerente alla prevenzione, alla diagnosi e cura relative alle patologie nervose e mentali - e UPMC, gruppo sanitario accademico no-profit affiliato alla University of Pittsburgh, attivo nell'assistenza sanitaria, la ricerca biomedica e in generale tutte le attività di sviluppo e consulenza

informatica nei settori direttamente o indirettamente connessi a quelli istituzionali di medicina e ricerca. L'accordo abbraccia idealmente tutti i centri di UPMC in Italia (a Roma, in Toscana, in Campania e in Sicilia), e un primo risultato della collaborazione è l'attivazione di ambulatori specialistici presso l'ospedale ad alta specializzazione UPMC Salvator Mundi International Hospital a Roma. Qui, la Fondazione Mondino metterà a disposizione le proprie competenze nei campi della neurologia, neuro oncologia e neurofisiopatologia. Fra le professionalità coinvolte Antonio Pisani, professore ordinario di neurolo-

gia all'Università di Pavia, uno dei massimi esperti italiani ed europei dei disordini del movimento, come la malattia di Parkinson, la corea di Huntington e le distonie; Grazia Sances specialista nella Diagnosi e Cura delle Cefalee e Luca Diamanti ricercatore sul motoneurone e la neuro oncologia su neoplasie primitive del sistema nervoso. Particolare attenzione verrà dedicata al monitoraggio degli effetti post Covid19 con un ambulatorio neurologico dedicato che si pone l'obiettivo di indagare sulle conseguenze neurologiche della malattia nel medio e lungo termine.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Cultura, turismo e comunicazione digitale: torna PA Social Academy

Parliamo di cultura, turismo e spettacolo, settori fortemente colpiti dalla pandemia, in un'ottica di rilancio, sfruttando le potenzialità e opportunità delle piattaforme digitali di comunicazione. Questo è il tema al centro dell'edizione 2021 della PA Social Academy, il percorso di formazione firmato Facebook e PA Social all'interno dell'hub digitale Binario F, il progetto di Facebook Italia dedicato alla digitalizzazione di imprese, associazioni e istituzioni, che fa parte del programma più ampio #piccolegrandi imprese lanciato nel 2020 per sostenere la ripresa

economica del nostro paese. La partenza si è consumata questa mattina con la presentazione in diretta sulle pagine Facebook di Binario F e PA Social. Il programma andrà avanti per tutto l'anno con appuntamenti live che si svolgeranno ogni martedì. L'iniziativa nasce come occasione di riflessione sulle strade di comunicazione digitale da seguire nei mesi che verranno e allo stesso tempo come opportunità per mettere in rete idee e progetti al fine di superare l'emergenza in corso e costruire il rilancio di settori centrali per il nostro

Paese. A partecipare agli appuntamenti settimanali saranno ospiti istituzionali, giornalisti, comunicatori, esperti di comunicazione digitale, buone pratiche da tutta Italia (musei, teatri, enti e agenzie del turismo, istituzioni culturali, festival, istituzioni nazionali e locali, parchi e molte altre realtà). Alla presentazione della PA Social Academy - Cultura e Turismo, con il saluto della presidente della Commissione Cultura della Camera dei Deputati, Vittoria Casa, hanno partecipato Francesco Di Costanzo, presidente di PA Social; Angelo

Mazzetti, Head of Public Policy Facebook Italia; Mattia Morandi, Capo Ufficio Stampa e Comunicazione Ministero della Cultura; Domenico Barbutto, Direttore di AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo; Angelo Argento, presidente di Cultura Italiae. Per informazioni sulla presentazione e sull'intero percorso in continuo aggiornamento è possibile consultare i siti web di PA Social www.pasocial.info e Binario F <https://binariof.fb.com/it/> e i rispettivi canali social sui quali andranno anche le live di ogni appuntamento.



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.



Our hotel will have the pleasure of hosting you during your tourist or business stays in comfortable rooms equipped with wi-fi, LED TV, air conditioning and panoramic balconies for your relaxation.



Cucina romana

Specialità di carne e pesce



*Antica Locanda
del
Cavallino Bianco*

Grande salone e veranda panoramica

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Per chiudere in bellezza, potrete soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



www.anticolocandacavallinobianco.com



06 9952264
337 740777 - 333 4140185

Piazza Risorgimento, 7 - 00052 **CERVETERI** (Roma)

follow us on  

Riserva Marcigliana, la Regione approva il piano

Introdotti numerosi emendamenti per limitare l'inquinamento elettromagnetico nell'area protetta

Il Consiglio regionale del Lazio, presieduto da Marco Vincenzi, ha approvato con 29 voti favorevoli e 2 astenuti, il Piano della riserva naturale della Marcigliana. Nella delibera sono previsti la perimetrazione definitiva dell'area naturale protetta, le destinazioni di uso pubblico o privato e le relative norme di attuazione con riferimento alle varie aree, l'organizzazione generale del territorio e la sua articolazione in zone caratterizzate da forme differenziate di tutela ed uso, gli indirizzi sulle modalità di gestione di flora e fauna e criteri per gli interventi sui paesaggi e sui beni naturali e culturali, le tipologie diverse di accessibilità veicolare e ciclopedonale e, infine, i sistemi, le attrezzature e i servizi per la funzione socio-culturale, didattica e divulgativa dell'area naturale protetta, quali musei, centri di visita, uffici informativi, aree per attività all'aria aperta. Il provvedimento già stato illustrato nella seduta del 31 marzo dall'assessora Roberta Lombardi, la quale aveva iniziato la sua relazione con alcune informazioni generali sulla Riserva naturale della Marcigliana. "Si tratta di un'area naturale protetta di 4.683 ettari - aveva detto l'assessora - affidata in gestione a



Roma Natura, collocata nel quadrante nord-est del territorio di Roma Capitale, nel III Municipio, interamente all'esterno del Grande raccordo anulare". Lombardi aveva spiegato che la riserva è caratterizzata da terreni e affioramenti di origine vulcanica ma anche da aree prevalentemente rurali, "che ne fanno rientrare il territorio tra le grandi aree di conservazione dell'ambiente agricolo all'interno del Comune di Roma: la superficie coltivata, infatti, costituisce il 75 per cento del territorio totale", aveva detto. Lombardi aveva, infine, elencato

gli obiettivi del Piano: tutela, recupero e restauro degli habitat naturali e dei paesaggi; valorizzazione dell'identità specifica della Riserva; promozione dell'interconnessione ecobiologica, paesistica e urbana; cura e manutenzione del territorio; tutela dell'integrità fisica dei luoghi e applicazione dei criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo; promozione di forme di fruizione sostenibile. Nel corso della seduta odierna sono stati approvati una serie di emendamenti, presentati in particolare dai consiglieri Valerio Novelli (M5s) e Marco Cacciatore (Gruppo misto). Di particolare rilievo quelli che riguardano l'inquinamento elettromagnetico, con progetti per riconvertire le reti di distribuzione elettrica che attraversano la riserva. Introdotte infine alcune schede progetto, tra cui la realizzazione di una porta del parco su via Salaria, Osteria dei quattro cancelli, nuove attività agrituristiche e di clamping (campeggio glamour). Apprezzamenti per l'approvazione del piano, sono arrivate nel corso delle dichiarazioni di voto da parte degli stessi Novelli, Cacciatore e dalla consigliera Laura Cartaginese (Lega).

Vaccino, De Lillo (Omceo Roma): "La lentezza della campagna causata dai ritardi dell'Ema"

"Paghiamo il ritardo, come Unione europea, dell'approvazione dei vaccini da parte dell'agenzia del farmaco Ema, un mese in più rispetto all'Inghilterra, che sicuramente non ci ha giovato". La lentezza della campagna vaccinale italiana, per Stefano De Lillo, vice presidente dell'Ordine dei medici di Roma, non è quindi solo una questione di consegna delle dosi e vaccini mancanti. Interpellato dalla Dire, spiega qual è la situazione delle somministrazioni anti Covid nella regione Lazio.



Dottor De Lillo, nessun problema quindi nell'organizzazione?
"Mi sembra che l'organizzazione della vaccinazione stia andando abbastanza bene, con tutte le difficoltà del caso. Stiamo invece pagando un ritardo di circa un mese, come Unione Europea, per l'autorizzazione dei vaccini stessi, quindi in relazione all'approvazione da parte dell'Agenzia regolatoria del farmaco europea. Se avessimo approvato i vaccini insieme a Stati Uniti e Inghilterra, ora saremmo al passo. Le somministrazioni tuttavia stanno andando bene. Nei prossimi giorni i medici di famiglia, in concomitanza con l'arrivo di dosi più cospicue, entreranno in forze. Attualmente i medici di famiglia ricevono una fiala di AstraZeneca e due di Pfizer, quando va bene. In questo modo le dosi da inoculare sono davvero poche".

Cosa possono fare i medici di famiglia in questa campagna, vista la situazione, e cosa potranno fare le farmacie?

"La modalità di somministrazione dell'antinfluenzale e del vaccino anti-Covid è la stessa, la differenza è che con 10-12 dosi attuali di siero anti Coronavirus, il medico è impegnato per due ore a settimana, al massimo. Quindi abbiamo una capacità di somministrazione notevole, come per l'antinfluenzale. Tuttavia siamo contenti che vengano coinvolti i farmacisti, che ci siano squadre di vaccinatori eccellenti alla Nuvola, che i vaccini potranno farsi in azienda, ma basterebbe dare le dosi ai medici di base. Il fatto che si debba andare a prendere la singola fiala una volta a settimana, senza poter delegare, è un po' una strettoia burocratica. Trovo poco comprensibile spendere dei soldi, fare formazione per il vaccino dai farmacisti, quando il medico di base può fare le iniezioni molto meglio e a costo inferiore. Teniamo anche conto che se un medico non aderisce alla vaccinazione, deve individuare un sostituto, quindi tutti i medici sono potenzialmente coinvolti. Il rischio è che le farmacie non entrino mai in azione, data la carenza di fiale. Mentre i medici hanno tutte le informazioni dei pazienti e possono convocarli con più facilità. Semplificando le pastoie burocratiche per i medici di famiglia e aumentando le dosi, potremmo fare tanti vaccini".

Dopo il 15 aprile, con l'arrivo di un numero maggiore di dosi, quante somministrazioni può fare un medico?

"Almeno 10 al giorno, ma è una stima difficile perché dipende da diversi fattori, il primo è il numero di fiale disponibili".

Come ci stiamo muovendo sugli altri fronti non-Covid?

"È chiarissima la portata di questa emergenza ma rischiamo di dimenticare l'approvvigionamento del vaccino antinfluenzale. A settembre, al netto del Covid, bisogna iniziare la campagna senza fare rincorse e incappare nella penuria di dosi che c'è stata lo scorso anno. Perché anche l'influenza fa morti, non solo il Covid. Al tempo stesso serve recuperare il numero di somministrazioni nei centri vaccinali, che devono occuparsi delle altre vaccinazioni: meningococcica e papilloma virus su cui sappiamo ci sono dei ritardi nelle chiamate. Dobbiamo avere attenzione a non trascurare le altre patologie".

Quanto stiamo trascurando la salute, in tempi di Covid?

"Lo stanno denunciando in tanti, in primo luogo l'oncologo Paolo Cognetti: stiamo perdendo forza nella prevenzione delle neoplasie e delle malattie cardiologiche siamo molto indietro. Le patologie nello specifico da recuperare sono gli screening per il tumore al seno della donna, la colonscopia del tumore al colon retto per gli uomini soprattutto, così come c'è difficoltà nella parte chirurgica anche se non per le urgenze; in tutto questo sta aumentando la mortalità nelle cardiopatie. Alla luce di tutto questo bisogna cercare di uscire dal Covid, con una copertura vaccinale che riconduca presto a una normalità. Come sarebbe necessario che tutti i maggiori enti regolatori internazionali si pronuncino con la stessa tempestività sull'approvazione dei vaccini. Così come è importante che il nostro Paese possa produrre farmaci e sieri. Tutto questo sarà essenziale per il recupero della cura anche delle altre malattie, che non ci risparmianno".

Covid: inaugurato il reparto d'urgenza all'Ospedale di Anzio

Anzio (Rm) - È stato inaugurato alla presenza dell'assessore alla Sanità della Regione Lazio, Alessio D'Amato, e del direttore generale della Asl Roma 6, Narciso Mostarda, il reparto di Medicina d'Urgenza Covid presso l'ospedale di Anzio. Il reparto composto da 20 posti letto è dotato di filtri in ingresso e uscita, videosorveglianza per i pazienti, pressione negativa degli ambienti e spazi tecnici per la separazione dei percorsi. Grazie a questo nuovo reparto i posti letto Covid arrivano a 25 sommando anche i 5 già presenti nel pronto soccorso. "Oggi inauguriamo un reparto che sarà utile nel contrasto alla pandemia - ha commentato l'assessore D'Amato al termine della visita-



Voglio ringraziare l'azienda e i nostri operatori sanitari per il loro spirito di abnegazione nel contrasto al Covid. Noi oggi siamo in una fase che vede come obiettivo primario la vaccinazione e il raggiungimento dell'immunità gregge e per ottenere questo

obiettivo abbiamo bisogno rapidamente di un alto numero di vaccini, noi siamo pronti". La necessità dettata dall'attuale situazione pandemica "ha trovato pronta risposta nella nostra azienda - ha dichiarato il direttore generale Mostarda - che con l'apertura tempestiva del reparto Covid di Anzio ha testimoniato nuovamente la sua capacità e flessibilità organizzativa nella gestione della rimodulazione dei propri servizi". Soddisfatto anche Ciriaco Consolante, direttore sanitario dell'ospedale di Anzio, che ha sottolineato come "questo reparto è dedicato a pazienti covid durante questa emergenza, ma successivamente potremo utilizzarlo per 23 posti letto di aree chirurgiche".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Roma è pronta ad ospitare le 4 partite degli Europei di calcio Europei, arriva il disco verde per i tifosi nello Stadio al 25%

Roma è pronta ad ospitare le 4 partite degli Europei di calcio, come previsto dal calendario (3 del girone e un quarto di finale). Il sì del governo è arrivato alle 17:30, e c'è il sostegno di tutte le componenti. Il presidente della Figc, Gabriele Gravina è stato avvisato dalla neosottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali con una Pec in cui viene confermato che il Governo "rinnova fortemente l'impegno per lo svolgimento dell'evento in Italia garantendo la predisposizione di ogni misura organizzativa diretta ad assicurare la partecipazione di una quota di spettatori pari ad

almeno il 25% della capienza dello Stadio Olimpico". Viene dunque garantita la misura richiesta dell'Uefa di almeno il 25% della capienza. La lettera riferisce anche del ruolo del Cts nello stabilire i protocolli da adottare per l'accesso dei tifosi allo stadio. La stessa lettera verrà girata all'Uefa. "L'Italia e Roma ci sono. L'ok da parte del Governo alla presenza di pubblico nelle gare di Roma per Euro 2020 rappresenta una splendida notizia che trasmetteremo subito all'Uefa", ha commentato entusiasticamente il presidente Figc Gabriele Gravina.



Il Globe Theatre a Villa Borghese occupato dai lavoratori dello spettacolo



Ieri mattina un gruppo di lavoratrici e lavoratori dello spettacolo e della cultura ha occupato il Globe Theatre di Roma. Una azione di protesta, dopo più di un anno dal blocco degli spettacoli dal vivo, per chiedere una riforma strutturale del settore. "Non siamo qui per chiedere la riapertura dei teatri: troppi spazi piccoli e medi non riuscirebbero a riaprire in queste condizioni", hanno spiegato gli organizzatori, troppi nel settore "continuerebbero a rimanere a casa senza reddito. La falsa ripartenza della scorsa estate ce lo ha dimostrato." L'orizzonte della protesta è più ampio e guarda al futuro. "Non vogliamo una riapertura senza sicurezza, che ci faccia ripiombare in un mondo del lavoro ancora più incerto e privo di garanzie. Riapriamo questo spazio a tutte le precarie, a tutti gli sfruttati, per riappropriarci di un tempo di confronto e autoformazione", ha sottolineato la rete composta da collettivi di lavoratrici e lavoratori di spettacolo e cultura che ha occupato il teatro ideato da Gigi Proietti rispettando le disposizioni sanitarie e sottoponendo a tamponi tutti i partecipanti. Chiedono di rimettere al centro la sicurezza fisica e contrattua-

le di chi lavora nella cultura, di rivedere fra le altre cose il contratto nazionale, il sistema previdenziale, il riconoscimento giuridico delle categorie, la sta-



bilizzazione dei precari, il sistema di accesso ai fondi pubblici. Una rivoluzione del settore per cui invitano il ministro della Cultura Dario Franceschini a convocare il primo possibile un tavolo interministeriale con il ministero della Cultura, dell'Economia e del Lavoro che coinvolga anche i movimenti di lavoratrici e lavoratori. Nei prossimi giorni nel teatro verranno organizzati tavoli tematici, assemblee, dibattiti e momenti di approfondimento a cui sarà possibile partecipare sia in presenza che online.

Raggi e la ricandidatura: "Mi hanno chiesto di fare un passo indietro ma non lo farò"

"Contano i programmi, non le alleanze. Effettivamente mi è stato proposto di tutto per invitarmi a fare un passo indietro e, allo stesso tempo, non sono mancate pressioni". Così Virginia Raggi, parlando delle prossime elezioni comunali a Roma. "Attenzione, non sto dicendo ideologicamente che gli accordi siano sbagliati. Ritengo, però, che gli accordi possano nascere soltanto da una condivisione di idee", ha quindi aggiunto il sindaco. In un post su Facebook, la Raggi ha precisato: "Gli accordi possono nascere soltanto da una condivisione di idee. E ci sono dei paletti insuperabili: non tutto può essere negoziabile. Cosa significa? Significa che ci sono alcuni temi sui quali è anche bene confrontarsi ma tanti altri che non sono assolutamente barattabili. Su lavoro, legalità, sanità pubblica, investimenti per le periferie non scenderò mai ad alcun compromesso". "Il settore pubblico, se ben gestito, può essere concorrenziale con il privato e in molti casi offrire un servizio anche migliore. Questo cammino lo abbiamo intrapreso anni fa tra mille difficoltà e - va ammesso - anche qualche errore. Non intendo interromperlo. Andiamo avanti con coraggio. Altri hanno altre idee, tutte rispettabili, ma è evidente che, ad esempio, con chi vuole privatizzare Atac non possiamo fare un percorso insieme perché in un modo o nell'altro prima o poi ci divideremo", ha concluso. Intanto il leader di

Azione e candidato sindaco di Roma, Carlo Calenda, risponde al segretario del Pd Enrico Letta che lunedì ha rilanciato le primarie per le elezioni amministrative della Capitale: "Il dado è tratto. Scelta legittima - ha scritto Calenda su Twitter -. A questo punto le nostre strade si separano. Crediamo che occorra smettere di parlare per mesi solo di Pd, coinvolgere i cittadini in modo trasversale e operare un rinnovamento di classe dirigente che le primarie tra correnti non garantiscono. Ci confronteremo sui programmi con apertura e reciproca disponibilità". "Immediata è arrivata la replica del Pd, con una nota congiunta del senatore Bruno Astorre, segretario Pd Lazio, e Andrea Casu, segretario Pd Roma: "Le primarie servono a coinvolgere tutte le romane e i romani del centrosinistra nelle scelte di una comunità politica e, da sempre, sono uno strumento di partecipazione fondamentale per i cittadini. Le autocandidature di leader nazionali, di alcuni partiti personali, servono solo a far crescere di qualche punto percentuale le loro liste nei sondaggi. Quindi crediamo che se Calenda sceglie di autoescludersi dalla coalizione del centrosinistra, per la corsa al Campidoglio, può legittimamente farlo, ma la smetta di scaricare le sue decisioni sulla nostra comunità politica e sul segretario Enrico Letta oggi, e Zingaretti ieri".

Calenda e la corsa al Campidoglio: "A Roma posso vincere"

"Io ho detto a Letta che sono disponibile in ogni momento a decidere insieme squadra, deleghe e programma, ma ciò a partire dalla mia candidatura che dopo mesi è l'unica in campo". Lo dice Carlo Calenda, leader di Azione, parlando a 'La Stampa', della propria candidatura a sindaco di Roma. "Non si butta a mare un lavoro sul programma fatto da circa 200 persone, una campagna d'ascolto con 500 associazioni fatta in tutti i municipi. Ho detto a Enrico: c'è un tema che riguarda la classe dirigente locale. Facciamo insieme un'operazione di rinnovamento. Ma con le primarie, ove mai si facessero, il rischio di una spartizione tra correnti e il trionfo delle truppe cammellate sarebbe elevatissimo", spiega. "L'unica cosa che temo di perdere è il tempo e l'attenzione dei cittadini. Non possiamo stare tre mesi ad attaccarci tra noi invece di parlare agli elettori. Come faccio a restare fermo fino a giugno? Finora, gli unici in campo siamo io e la Raggi. Il mio obiettivo è arrivare al secondo turno: perché lì, come dicono i sondaggi, batterei la Raggi di 20 punti. E lo farò con una proposta civica che si rivolge ai cittadini a prescindere dall'orientamento politico. Del resto anche la destra non riesce a trovare candidati", sottolinea l'ex ministro dello Sviluppo economico.



MISSION
Lo STE.NI, attraverso la mediazione del cliente, pubblica o privata, ottiene le migliori soluzioni tecniche ed economiche, con un rischio di agenzia ed una massima affidabilità.

SEI Tel: 06 7230499

Lo STE.NI prepara ed esegue tutti i lavori:
- in tutti i settori e in Italia, sui progetti studi e attività progettuali per aziende, tutte alle condizioni di massima affidabilità ed alla massima velocità di esecuzione.
- in tutti i settori di attività, dalla edilizia all'edilizia, dalla ingegneria alla meccanica, dalla chimica alla fisica, per tutti i settori della attività produttiva. Degli indirizzi e contatti.



ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE - FINANCE - TAX & LEGAL - REAL ESTATE



Lgo Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Richiesto alla proprietà dell'immobile di manifestare interesse a cedere lo stabile

Cinema Palazzo, Raggi annuncia novità a ore



Il 15 aprile del 2011 il quartiere di San Lorenzo di Roma decise un'azione simbolica per impedire l'apertura di un casinò in piazza dei Sanniti nella sede dell'ex Cinema Palazzo. Tre giorni di pressioni che terminarono in una occupazione dello spazio, che sabato 17 aprile, a partire dalle 16, verrà ricordato dalle associazioni promotrici dell'iniziativa e dalle realtà del quartiere che, con un evento dal titolo "10 anni d'amore, giù le mani dal Cinema Palazzo" torneranno in piazza dei Sanniti "perché quella serranda abbassata e murata costituisce un'offesa alla città, una violenza che brucia forte come il primo giorno". Oggi, però, a due giorni dal decennale dell'ex occupazione, la Giunta Raggi fa sapere che "Roma Capitale ha richiesto alla proprietà dell'immobile che ospita l'ex Cinema Palazzo di manifestare interesse a cedere lo stabile, sulla base del valore economico determinato dall'Amministrazione capitolina dopo sopralluoghi e attività tecnico-estimative effettuate dal Dipartimento Patrimonio, così come previsto dalla memoria approvata dalla Giunta Capitolina". "Vogliamo che il quartiere di San Lorenzo mantenga uno dei presidi culturali più importanti di questi anni. I cittadini ci chiedono di non perdere uno spazio dedicato alla cultura e alla collettività. Per questo abbiamo attivato, nei mesi scorsi, un tavolo tecnico che ha come obiettivo proprio la tutela delle vocazioni culturali dell'edificio



in un confronto costante con la cittadinanza, e proseguiremo in questa direzione", dichiara in una nota la sindaca Virginia Raggi. La determinazione del valore economico dell'immobile è un ulteriore passo verso l'acquisizione, propedeutica al restauro dell'edificio e alla costruzione di un percorso di partecipazione che definisca le caratteristiche che dovranno essere garantite nella gestione e nell'uso del bene, al fine di assicurare il mantenimento della sua vocazione culturale. "Con la richiesta alla proprietà di manifestare interesse a cedere lo stabile compiamo un passo concreto verso l'acquisizione dell'ex Cinema Palazzo, dando attuazione alla relativa memoria di giunta. Il Dipartimento Patrimonio sta portando avanti quelle attività fondamentali per valutare l'acquisto dell'immobile che, edificato a fine anni '20, nasce come luogo destinato alla produzione e alla fruizione collettiva di arte e cultura. Sul suo palco hanno recitato personaggi come Totò e Petrolini, attori che hanno contribuito a trasformarlo in uno spazio urbano dalla forte valenza nella

memoria collettiva della capitale. La volontà di questa Amministrazione è appunto quella di salvaguardare questa vocazione culturale dell'ex Cinema", sottolinea l'assessora al patrimonio e alle politiche abitative Valentina Vivarelli. "L'ex cinema ha una forte valenza nella memoria collettiva del quartiere, e nel tempo ha assunto una risonanza di livello nazionale.

In questo quadrante della città le norme derogatorie del Piano casa regionale hanno permesso trasformazioni che hanno modificato le previsioni del Piano Regolatore e alterato la natura dei tessuti urbani, vanificato l'equilibrio dei mix funzionali e compromesso la complessità necessaria allo sviluppo di un'area centrale e densamente abitata. Per questo l'obiettivo dell'amministrazione è di tutelare la vocazione culturale dell'immobile nell'interesse generale di tutti i cittadini", sottolinea l'assessore all'urbanistica Luca Montuori. Al raggiungimento dell'accordo con la proprietà, le fasi successive saranno: la proposta di deliberazione della dichiarazione dell'interesse pubblico connessa al provvedimento di acquisto dell'immobile da sottoporre all'assemblea capitolina e, successivamente, un percorso di partecipazione che porti alla definizione di un bando per la selezione di una proposta progettuale e di gestione del bene finalizzata allo svolgimento di attività culturali aperte al territorio.

Regione: il Forum delle famiglie plaude alla nuova legge sulla disabilità



"Abbiamo accolto con favore la proposta di legge regionale ad iniziativa della Consigliera Grippo per la 'Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità', sia perché ha toccato vari aspetti che riguardano il mondo della disabilità come trasporti, scuola, politiche abitative, cultura, ecc., sia perché ha rinnovato il buon proposito di organizzare un tavolo permanente di confronto e la relativa cabina di regia". Così afferma in una nota Alessandra Balsamo, presidente del Forum Famiglie Lazio, dopo l'audizione in merito alla proposta di legge 169/2019, per una normativa quadro sui diritti delle persone con disabilità, cui è stata invitata a partecipare. "Le famiglie con a carico figli o anziani disabili, già duramente provate nella quotidianità per gestire da sole le criticità sociali e sanitarie della propria condizione - inasprita ulteriormente dalla pandemia che ha fatto emergere le considerevoli lacune di un welfare disomogeneo e frazionato, avvertono nuovamente, di fronte alle difficoltà anche economiche, un senso di impotenza e di isolamento rispetto alle istituzioni, considerate lontane dai cittadini. Ancora una volta si parla di politiche sociali, di politiche abitative, di politiche

lavorative, ma sembra mancare una visione di insieme globale, che riconduca tutto alle politiche familiari", prosegue Balsamo. "La proposta di legge quadro in questione ha il pregio di voler rappresentare uno strumento legislativo unitario a favore dei diritti delle persone con disabilità, tutelando e garantendo, in primis, il diritto all'autonomia e all'inserimento sociale, ma non possiamo non considerare un dato di fatto: non si può pensare ad interventi solo sulla singola persona e in maniera contingente. Infatti, se si vuole affrontare il cammino verso l'autonomia bisogna necessariamente coinvolgere le famiglie 'durante noi' e 'dopo di noi', in percorsi coordinati, condivisi e sostenibili per il futuro. Siamo dunque grati del segnale di apertura che arriva dalla regione Lazio per l'opportunità di interlocuzione odierna e come comunità educante chiediamo con forza il pieno coinvolgimento al tavolo di lavoro permanente delle famiglie, che desiderano di essere ascoltate, affinché i buoni propositi possano, concretamente, essere attuati nella piena corrispondenza alle esigenze reali delle persone con disabilità e alle loro famiglie", continua la presidente del Forum delle Famiglie del Lazio.

Rifiuti, la Regione Lazio mette in campo la cabina di regia

Istituita la cabina di monitoraggio del Piano regionale di gestione dei rifiuti con l'obiettivo di controllare e verificare l'attuazione delle misure previste all'interno dello strumento di pianificazione 2019-2025.

Questa mattina il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, su proposta dell'assessore competente Massimiliano Valeriani, ha firmato il decreto di costituzione della nuova struttura regionale, nominandone contestualmente i componenti che rimarranno in carica fino alla forma-

zione degli enti di governo d'ambito. Faranno parte della cabina di monitoraggio il presidente della Regione e l'assessore al ciclo dei rifiuti, i responsabili delle direzioni regionali ciclo dei rifiuti e Capitale naturale, parchi e aree protette, insieme al sindaco della Città metropolitana di Roma e ai presidenti delle province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo. Per i componenti della Cabina di monitoraggio del Piano rifiuti, così come per eventuali soggetti esterni invitati a partecipare, non è previsto

alcun compenso. "Questa struttura avrà un ruolo fondamentale perché dovrà verificare che le indicazioni contenute nel Piano regionale vengano attuate, sollecitando gli interventi di enti locali e operatori del settore per garantire il corretto funzionamento del sistema dei rifiuti. Ognuno è chiamato a fare la propria parte per scongiurare il rischio di nuove emergenze, assicurando una gestione sostenibile ed efficiente in tutto il Lazio" ha detto Massimiliano Valeriani.

PD Lazio: "Produrre vaccini a Pomezia. Presentata mozione"

"Lo stop a J&J è l'ennesima beffa. Il Lazio deve essere autosufficiente e produrre da sé i vaccini". Lo dichiara la consigliera regionale del Pd Lazio, Michela Califano che spiega: "A Pomezia abbiamo un'area industriale farmaceutica di altissimo valore che dobbiamo assolutamente valorizzare e potenziare per sperimentare, sviluppare e produrre vaccini anti Covid-19. Per questo, grazie all'impulso dei consiglieri del Pd di Pomezia Stefano Mengozzi e Paolo Zanin che ringrazio, ho presentato un documento ufficiale in Consiglio Regionale". "Parliamo di un'area - sottolineano Califano, Mengozzi e Zanin - all'interno della quale hanno sede importanti aziende specializzate, note nel panorama nazionale e internazionale che rappresentano il 62 per cento di quelle operanti nel Centro Italia e il 16 per



cento sul totale in Italia. Un unicum che dobbiamo in tutti i modi 'sfruttare' e rafforzare trasformando il Polo farmaceutico di Pomezia in un vero e proprio centro nevralgico in grado di potenziare la capacità di sperimentazione, sviluppo e produzione di vaccini anti Covid e di somministrazione di dosi di vaccino. Un piano che potrebbe essere anticipato dall'attivazione di un Tavolo tecnico tra l'amministrazione regionale, Asl di riferimento e case farmaceutiche interessate, per analizzare tutti gli aspetti collegati alle iniziative". "La Regione Lazio oggi è tra le prime in Italia per capacità organizzative per somministrazioni - afferma ancora la consigliera regionale Pd, Michela Califano -. A oggi solo nel Lazio sono state somministrate oltre un milione e duecentomila dosi, un risultato straordinario raggiunto grazie al lavoro senza sosta dei sanitari, dei volontari, dell'amministrazione regionale e di quelle locali. Una macchina straordinaria capace di arrivare potenzialmente a somministrare 60mila vaccini al giorno se solo avessimo forniture stabili. Ecco perché in previsione dei tanti stop alle forniture e della necessità di vaccinarsi nei prossimi anni dobbiamo entrare nell'ottica di essere autosufficienti".

Blue Power

Blue Power opera nel libero mercato della vendita di energia elettrica ed è società aderente a prezzi favorevoli per i clienti.

Offerta con assistenza a 360 gradi durante tutto l'anno.

Via B. Ubaldo, SNC-06034 - Gubbio (PG)
Tel +39 075 9275963 | Fax: 075904308
email: info@bluepower.it

Ristoranti a Roma, la preoccupazione di Protopapa (Area Pmi)

“Aperture subito in sicurezza, altrimenti in tanti chiuderanno soffocati dai debiti”

I ristoratori romani sono allo stremo, protestano e chiedono a gran voce di riaprire. Sta diventando pesante la situazione che stanno vivendo, devastati da bollette, affitti e spese di gestione. << Rimandare ancora le aperture temo che metta in pericolo la sopravvivenza di ristoranti, bar e locali, messi in ginocchio dalla superficialità del governo dal quale hanno ricevuto ben poco – afferma Protopapa di Area Pmi- si deve riaprire subito in sicurezza ma senza prolungare di settimane il riavvio delle attività. Ci sono ristoratori che non riescono più a pagare le bollette di acqua e luce, importi esigui

visto che sono stati chiusi, ma comunque rilevanti nella gestione di attività che hanno incassi solo per l'asporto. A Roma - continua- il malcontento dei ristoratori del centro storico si sta materializzando con molte chiusure dati gli alti costi di gestione, in particolare nella voce affitto, che pesa più di tutti nella gestione. Il turismo deve partire, negli hotel vi sono solo clienti per business, pochi per mantenere strutture che richiedono spese altissime. Speriamo che a maggio il governo si decida a riaprire, non più tardi perché troveremo molte serrande chiuse per sempre.



Rifiuti, Ama: ancora scarichi abusivi di ingombranti in più zone della città

Arredi dismessi, elettrodomestici fuori uso oltre agli immancabili materassi. Non si ferma purtroppo l'inciviltà di quanti perseverano nell'abbandonare indiscriminatamente e illecitamente materiali ingombranti di ogni sorta lungo le strade della città a danno di tutti i romani che si comportano in modo corretto e rispettoso. Anche nelle ultime 24 ore tecnici e operatori dell'azienda hanno infatti continuato a segnalare scarichi illegali di rifiuti di grossa taglia in varie aree della Capitale. Lo comunica Ama S.p.A. in una nota. Tra gli episodi più eclatanti una distesa di scaffali, frigoriferi e lavatrici che ha occupato un intero marciapiede di via Borgo Ticino (XIV municipio) e una vera e propria mini discarica formata da sedie, vecchie valigie e pezzi di mobilio a pochi passi dal centro di raccolta AMA di via dei Campi Sportivi (II municipio). A completare questa triste, e solo parziale, carrellata del degrado i frigoriferi abbandonati in piazza Meucci (XI municipio) e via Prenestina (V municipio), i materassi scaricati in via Marcianise (V municipio), le reti a doghe con annesso mobilio trovati sotto un cartellone pubblicitario in via Maes (II municipio) e le parti di moquette distese ai piedi di una campana adibita alla raccolta del vetro in via Oderisi da Gubbio (XI municipio). In tutti i casi sono già stati programmati e predisposti gli interventi di squadre dedicate per effettuare prontamente la rimozione dei materiali e, per gli episodi più gravi, si è provveduto ad inoltrare le segnalazioni anche al Nucleo Ambiente e Decoro della Polizia di Roma Capitale. Si ricorda che per questi comportamenti illeciti sono previste anche sanzioni. Ama sottolinea ancora una volta che da questi comportamenti deprecabili derivano ingenti danni per l'ambiente oltre che pesanti ricadute economiche. Ai tanti cittadini corretti che hanno a cuore il decoro l'azienda ricorda che domenica prossima saranno allestite eco-stazioni straordinarie in tutti i municipi pari della città per il quarto appuntamento del 2021 con la campagna "Il tuo quartiere non è una discarica", la raccolta straordinaria di rifiuti ingombranti organizzata in collaborazione con il TGR Lazio.



Roma Capitale, c'è l'accordo con Ferrovie dello Stato per gli spazi alla Stazione Tiburtina

Prosegue la road map progettuale della Casa delle Tecnologie Emergenti: il Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative e Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS), nella persona dell'Amministratrice Delegata Vera Fiorani, hanno stipulato gli atti notarili che stabiliscono il diritto d'uso di locali per oltre 1000 mq presso la Stazione Tiburtina da parte di Roma Capitale in maniera totalmente gratuita. Una grande occasione per la città, che potrà puntare ad un polo ferroviario tecnologicamente avanzato e centrale al livello sociale, economico e produttivo. L'Ufficio di Scopo del Dipartimento Sviluppo Economico e Attività Produttive riceverà due spazi da 805 mq totali destinati alla Casa delle Tecnologie Emergenti: uno dentro il contenitore sospeso a doppio livello, cioè in una delle "bolle" della grande galleria vetrata sopra la piattaforma dei binari, l'altro con ingresso da via di Pietralata. Un polo di tecnologie emergenti, finanziato con risorse del MISE, localizzato tra i quartieri di Pietralata e Nomentana che punta a progetti di ricerca/sperimentazione per start up e piccole e medie imprese e con il trasferimento di know how tecnologico secondo il modello dello "Start up City", dell'Internet of Things (IoT), del Blockchain e dell'Artificial Intelligence (AI). Inoltre Roma



Capitale disporrà di altri due locali, da quasi 200 mq, sulla piazza d'ingresso alla Stazione Tiburtina, ed è stata già conclusa una manifestazione d'interesse tra strutture dipartimentali e territoriali di Roma Capitale per raccogliere proposte di progettualità innovative legate a questi spazi. "Con la stipula siglata aggiungiamo un tassello fondamentale per la realizzazione della Casa delle Tecnologie Emergenti a Roma. L'acquisizione dei locali di RFI all'interno della Stazione Tiburtina ci consente di utilizzare spazi preziosi per dare vita a un acceleratore dell'innovazione per promuovere un modello di sviluppo virtuoso che vede coinvolti attori pubblici e privati. Sarà un luogo simbolico dove talenti, imprese e nuove energie imprenditoriali troveranno opportunità di crescita e sperimentazione, in linea con la nostra visione di Smart City, e di

riqualificazione delle infrastrutture con servizi all'avanguardia", queste le parole della sindaca di Roma Virginia Raggi. "Il nostro Ufficio di Scopo è stato parte attiva del processo di redazione del bando ministeriale che Roma si è aggiudicata lo scorso dicembre e sta portando avanti tutte le interazioni necessarie per rendere la Casa delle Tecnologie Emergenti un polo attrattivo per la ricerca e gli investimenti. Grazie al coinvolgimento attivo delle Università romane riusciremo a creare un distretto innovativo di sperimentazione e sviluppo in linea con l'obiettivo di rendere la Capitale una vera Smart City proiettata sempre di più verso il futuro", dice l'Assessore allo Sviluppo Economico, Turismo e Lavoro Andrea Coia. "Concretizziamo la Convenzione con RFI per oltre 1000 mq nel prestigioso hub ferroviario della Stazione Tiburtina. Avremo dunque nostri spazi rappresentativi e un nuovo polo delle Tecnologie emergenti dedicato a creatività ed innovazione in questa stazione emblema dell'architettura ferroviaria contemporanea. Roma Capitale esce dunque dai palazzi istituzionali per essere presente, con propri spazi, funzioni ed attività innovative, anche nei luoghi di vita e di mobilità dei cittadini", afferma l'Assessora al Patrimonio e alle Politiche Abitative Valentina Vivarelli.

Povertà educativa, il 40% dei Comuni dell'area metropolitana di Roma sono senza asili nido

La Città metropolitana di Roma supera la media regionale, nazionale e anche quella europea per la copertura di servizi alla prima infanzia. Ma allo stesso tempo 40% dei comuni dell'area metropolitana sono sprovvisti di asili nido. Divari territoriali anche sui trasporti. Rieti è la provincia con la percentuale più alta di scuole raggiungibili (95,1%), a distanza di 40 punti c'è invece Viterbo. Roma è la città con più famiglie raggiunte dalla connessione ultraveloce (88,2%), mentre nella provincia di Frosinone sono solo il 9,8%. Le province di Frosinone e Rieti sono ai primi posti per abbandoni scolastici nel Lazio. E' quanto emerge dal report dell'Osservatorio #conibam-



bini sulla povertà educativa nel Lazio, promosso da Con i Bambini e Openpolis nell'ambito del "Forum per il contrasto della povertà educativa minorile", che ha analizzato l'offerta di asili nido, la raggiungibilità delle scuole, la transizione digitale e l'abbandono scolastico nella regione, dove vivono 913.150 i bambini e i ragazzi di età compresa tra 0 e 17 anni. "Le mappe dell'Osservatorio ci fanno vedere la complessità della povertà educativa, con opportunità differenziate anche nella stessa area geografica, nella stessa città, nel medesimo quartiere", sottolinea Marco Rossi-Doria, presidente di Con i Bambini.



Controlli anti-droga dei CC nelle periferie

Cinque arresti e mezzo chilo di coca, shaboo e hashish sequestrato

In meno di 24 ore, i Carabinieri del Comando Provinciale di Roma hanno arrestato 5 persone con le accuse di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti. Un 38enne romano, senza occupazione e con precedenti, è stato arrestato dai Carabinieri della Stazione Roma IV Miglio Appio perché, a seguito di un controllo, è stato trovato in possesso di 60 g di cocaina, 2 g di hashish e 325 euro, il tutto contenuto in una busta di cellophane nascosta nel cruscotto della sua autovettura. Un 35enne originario delle Filippine, invece, è stato arrestato dai Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Trionfale che lo hanno fermato nei pressi della sua abitazione in via Barsanti. Ad esito delle perquisizioni personali e domiciliari, l'uomo è stato trovato in possesso di 8 g di shaboo e 385 euro in contanti. A Torre Spaccata,

dove i cittadini avevano segnalato la presenza di pusher nella zona, i Carabinieri del Nucleo Operativo della Compagnia Roma Casilina hanno svolto un apposito servizio di osservazione che ha consentito di sorprendere un 27enne romano mentre cedeva dosi di hashish ad un coetaneo. Il pusher è stato bloccato e trovato inoltre in possesso di 2 panetti della stessa droga, del peso complessivo di 200 g. Lo spacciatore aveva inoltre con se, nel marsupio, un kit per il confezionamento delle dosi da strada, con tanto di bilancino di precisione. L'acquirente è stato identificato e segnalato, quale assuntore, all'Ufficio Territoriale del Governo di Roma. Infine, i Carabinieri della Compagnia di Frascati hanno arrestato un 28enne romano trovato con 12 involucri contenenti cocaina e 90 euro mentre si aggirava in



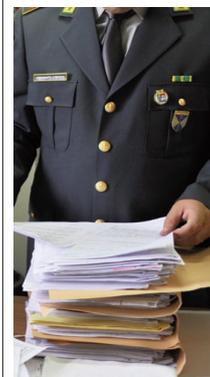
una nota piazza di spaccio di via Quaglia e un 45enne di Lamezia Terme trovato in possesso di 15 g di cocaina. La successiva perquisizione nell'abitazione dell'uomo ha permesso ai

Carabinieri di rinvenire ulteriori 200 g della stessa droga e 8 g di hashish. Degli arrestati, uno è stato sottoposto agli arresti domiciliari mentre gli altri sono stati portati nelle varie caserme

e trattenuti nelle camere di sicurezza, in attesa del rito direttissimo.

'Compleanno segreto' scoperto dai Carabinieri
Carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata, nel corso di mirati controlli alle attività commerciali del quartiere, per verificare il rispetto delle norme anti Covid-19, domenica verso l'ora di pranzo, hanno sorpreso un gruppo di persone all'interno di un ristorante della zona. Una volta entrati, i Carabinieri si sono trovati davanti ad un banchetto, dove 45 persone festeggiavano il compleanno di uno di loro. Oltre alla contravvenzione di 400 euro a testa per tutti gli avventori, i Carabinieri della Stazione Roma Tor Vergata hanno disposto la sanzione accessoria della sospensione dell'attività per 5 giorni, per il titolare dell'attività commerciale.

Gdf sequestra a imprenditore beni per valore di 40 milioni



La Guardia di finanza ha sequestrato su richiesta della procura di Roma beni per oltre 40 milioni all'imprenditore Fabrizio Amore, ritenuto fiscalmente pericoloso. Il provvedimento è stato emesso dal tribunale per le misure di Prevenzione. L'imprenditore, attivo nel settore delle costruzioni, "è stato coinvolto - dice la Gdf - in varie vicende giudiziarie (relative anche ad appalti pubblici) e arrestato nel 2015 per associazione per delinquere, reati tributari, turbata libertà degli incanti e truffa ai danni dello Stato". Gli specialisti del Gico del Nucleo di Polizia Economico-Finanziaria di Roma avrebbero individuato il metodo utilizzato per circa venti anni dall'imprenditore "per procurarsi profitti illeciti, poi reimpiegati in acquisizioni patrimoniali riferibili a società utilizzate come schermo giuridico e intestate a prestanome". Il sequestro ha riguardato oltre 430 unità immobiliari tra appartamenti, garage, fabbricati commerciali e terreni tra Roma, Pomezia, Rieti, Olbia e Porto Cervo.

Online i Casting dello Zecchino d'Oro

Gli aspiranti piccoli cantanti del Lazio potranno caricare i propri video su una piattaforma web dedicata fino al 10 maggio

Zecchino d'Oro è già alla ricerca dei piccoli cantanti che daranno voce alle canzoni della 64° edizione, in programma il prossimo dicembre, e anche i piccoli aspiranti solisti del Lazio sono chiamati a partecipare. In tutto sono 47 i bambini della regione che, dal 1959 a oggi, hanno preso parte alla storica trasmissione e l'ultima rappresentante del Lazio ad aver interpretato una canzone vincitrice è stata, nel 1982, Veronica Fragola, di Roma, con il brano Farfalla In Città. Dopo l'esperimento riuscito del 2020, messo in campo a causa dell'emergenza Covid-19, il casting di Zecchino d'Oro torna quest'anno online per dare a tutti i bimbi d'Italia la possibilità di partecipare senza rischi: gli aspiranti solisti possono caricare,

fino al 10 maggio, i propri video su una piattaforma web dedicata. Partecipare allo Zecchino d'Oro è un'esperienza indimenticabile da vivere insieme al Piccolo Coro dell'Antoniano e alla sua direttrice Sabrina Simoni, che non si esaurisce con la trasmissione televisiva e la registrazione della compilation, ma comprende tante altre avventure insieme a tutto il mondo di Antoniano e Zecchino d'Oro. La procedura di selezione, totalmente gratuita, è rivolta a tutte le bambine e i bambini tra i 3 e i 10 anni. L'obiettivo non è quello di trovare vocalità straordinarie o piccoli talenti, ma gli interpreti per i brani in gara al prossimo Zecchino d'Oro. Fino al 10 maggio, accedendo al sito zecchinodoro.org è possibile inviare un

video della durata di un minuto in cui i piccoli interpreti eseguono una canzone da scegliere tra un gruppo di canzoni del repertorio dello Zecchino d'Oro. La playlist è disponibile sempre sul sito zecchinodoro.org. In aggiunta al video-provino sarà necessario presentare anche un breve video di presentazione.

I video raccolti saranno esaminati dallo staff dell'Antoniano in modo da riascoltare, in una seconda fase, le bambine e i bambini selezionati. In attesa di scoprire chi saranno i piccoli solisti che daranno voce alle nuove canzoni della 64° edizione, l'Antoniano resta accanto alle famiglie con le sue iniziative musicali e culturali. Per ulteriori informazioni: www.zecchinodoro.org - www.antoniano.it.



Smiley World

Animazione

PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI, SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO, NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE, SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE, ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

Tel: 320 5673056 - 347 9256360

smileyworldanimazione smileyworldanimazione@gmail.com



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partnership con i migliori studi legali, contabili agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.

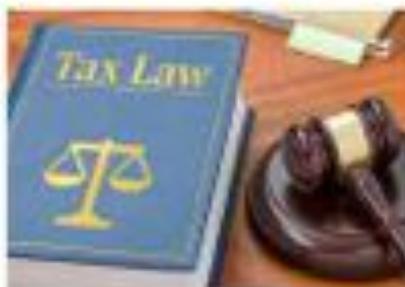


FINANCE

I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performance della azienda, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sostengono i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singole esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarci sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e disseminazione dell'Asset, facciamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali peritiwa ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione della crisi aziendale, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dell'azienda verso i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Stigmatizzate le affermazioni del Sindaco sulla sentenza del Tar avversa all'Ostilia

Campo di Mare, Ramazzotti zittisce Pascucci

“Il Tribunale amministrativo del Lazio ha confermato quanto già sentenziato nel 1997 e nel 2001, unitamente al Consiglio di Stato”

di Alberto Sava
A proposito del politichese, retaggio caro ai nostri politici nazionali e locali, appena ieri ho scritto che viviamo nel XXI secolo della rete e dei miti social, strumenti di comunicazione che hanno ridimensionato il nostro pianeta a poco più di un condominio. Gli unici a non essersene accorti sono i nani che affollano il nostro parlamento e che occupano gran parte delle poltrone negli Enti locali. Oggi nessuno può più ricorrere, spreghicatamente, al politichese per dissimulare realtà o, peggio ancora, per mentire. E poiché il lupo perde il pelo ma non il vizio, c'è sempre qualcuno che rilascia dichiarazioni che crollano alla prima verifica. Fatta questa doverosa premessa di carattere generale, veniamo alla delicata questione urbanistica di Campo di Mare, che da qualche ora è tornata al centro delle polemiche. Questa volta lo scontro è tra il primo cittadino e

il consigliere Lamberto Ramazzotti, il quale smentisce gran parte delle affermazioni contenute in una nota stampa diffusa dal Sindaco per comunicare la sentenza del Tar per una causa di massimo spicco di tutto il consiglio comunale cervetano. Alessio Pascucci è amministratore comunale da quasi venti anni ed è sindaco dal 2012 e lo sarà fino al termine del suo secondo mandato. Sia da consigliere che da sindaco ha dimostrato di possedere notevoli capacità di gestire il gioco della politica, di saper coordinare la sua squadra di assessori e dimostrando anche notevoli capacità di gestione e controllo della sua maggioranza in Consiglio comunale. Molto meno brillante e molto più evanescente il suo profilo amministrativo del governo della città. Lamberto Ramazzotti è il consigliere



comunale in carica più longevo a Cerveteri, fu eletto per la prima volta nel 1978. È stato sindaco nel primo quinquennio degli anni '90 e nel corso della sua carriera politica, lunga 42 anni, ha ricoperto tutte le cariche istituzionali previste per un Comune italiano. Intelligente e dotato di un eccezionale fiuto politico, possiede il doppio di esperienza nell'amministrazione pubblica di Alessio Pascucci. Espertissimo di Urbanistica, il geometra

Lamberto Ramazzotti conduce uno storico studio professionale ed è un apprezzato e stimato perito in contenziosi urbanistici per il Tribunale di Civitavecchia. Il tema al centro delle polemiche va oltre la sentenza n. 3886/2021 del Tar di cui parla il Sindaco. Riassumiamo. Ieri un soddisfatto Pascucci ha aperto la sua nota stampa scrivendo "...L'aspetto più importante, lo ripetiamo, è però il riconoscimento della bontà assoluta della attività

amministrativa che da anni stiamo portando avanti nella frazione di Campo di Mare; cosa che non era mai accaduta prima nella storia della nostra città... Immediata e caustica la replica di Lamberto Ramazzotti che afferma: "Ho letto con stupore le frasi entusiaste del sindaco Pascucci dove dice ...che ha vinto una causa con l'Ostilia, cosa mai fatta in passato...Finiamola di essere ridicoli. In realtà è successo che l'Ostilia aveva chiesto ingiustamente ed illegittimamente dei danni per il mancato rilascio di condoni edilizi e il Tar del Lazio (confermando quello che il Tar ed il Consiglio di Stato avevano già confermato nel lontano 1997 e nel 2001) dice testualmente che quei condoni edilizi non potevano essere rilasciati in quanto si tratta di lottizzazione abusiva e il percorso da fare era soltanto quello di una Variante Speciale ai sensi della legge n. 28. Quindi tutti i giochetti tipo

...rilascio condoni, aspettative delle persone, di sanare la casa sic et simpliciter... vengono tagliati fuori ancora una volta per tutte. Ma il Tribunale Amministrativo del Lazio - continua il consigliere Lamberto Ramazzotti - afferma un'altra cosa molto importante: Il Tar dice che quella convenzione del 1991, che io ho sempre contestato e la stessa Regione Lazio ha contestato come una non convenzione urbanistica, l'Ostilia si doveva impegnare a cedere tutte le aree di urbanizzazione primaria e secondaria urbanizzate e collaudate. L'ultimo caso, l'Amministrazione Pascucci ha preso una strada che rientrava nelle opere di urbanizzazione a carico della Ostilia, parliamo di Via del Lungomare dei Navigatori, e la sta rifacendo con una spesa di 1.100.000 euro di danaro pubblico. Finiamola di dire stupidaggini", conclude Lamberto Ramazzotti.

Pedibus: è realtà anche al Giovanni Cena e al Marieni

Dopo la Salvo D'Acquisto lo "scuolabus umano" parte anche per gli altri plessi di Cerveteri capoluogo

Dopo l'avvio delle tratte alla Scuola Salvo D'Acquisto, il progetto Pedibus, lo scuolabus eco-sostenibile che in completa sicurezza porta gli alunni delle scuole da casa ai propri plessi scolastici a piedi componendo un vero e proprio serpente umano, entra a pieno regime anche all'Istituto Comprensivo Giovanni Cena e al plesso del Marieni. "Favorire la socializzazione e la conoscenza del territorio, - spiega l'Assessora alle Politiche Ambientali, Mobilità e Trasporti Elena Gubetti - ma anche diffondere tra i più piccoli la cultura della mobilità sostenibile. Sono questi gli obiettivi del servizio che ha lo scopo di implementare soluzioni innovative e pratiche di sostenibilità, alla mobilità sostenibile e all'economia circolare, integrandole in un nuovo



genitori volontari. L'iniziativa è implementata con forme di educazione al rispetto dell'ambiente e delle norme sulla sicurezza stradale, con l'obiettivo di sensibilizzare i bambini e le loro famiglie sull'importanza della mobilità sosteni-

nibile, dei comportamenti individuali per una città sempre più sicura e pulita e sull'impatto dell'inquinamento. Assume un'importanza maggiore in questo periodo in cui, a causa delle norme anti-contagio, è necessario ridurre l'affollamento dei mezzi pubblici - spiega l'Assessora - uno degli aspetti più belli di questo progetto è che i

ragazzi potranno raggiungere la scuola vivendo la nostra città, camminando, in compagnia dei propri compagni di scuola, all'aria aperta, assumendo anche una importante consapevolezza su ciò che li circonda e allo stesso tempo conoscere il proprio territorio e ovviamente la buona condotta da assumere quando si cammina in strada". L'iniziativa, prosegue l'Assessora Elena Gubetti, del Pedibus è nata dalla collaborazione tra i Comuni di Cerveteri e Fiumicino, grazie ad un finanziamento del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, insieme a Euromobility realtà nata nel 2000 con l'obiettivo di promuovere i concetti di mobilità sostenibile. Ringrazio il personale dei nostri uffici per il grande impegno e l'attenzione con la quale hanno seguito tutto il progetto e ovviamente tutte le responsabilità dei plessi che hanno collaborato per la buona riuscita di questa attività".

Lavori a Valcanneto: riasfaltata via Doganale

Grazie ad un emendamento di Pascucci in Città Metropolitana di Roma Capitale

Dopo i 3km della Via Furbara Sasso, anche la Via Doganale, arteria stradale ad alto scorrimento di fondamentale importanza per le località di Valcanneto, Borgo San Martino, Ceri e I Terzi, cambia look con importanti lavori di rifacimento del manto stradale. I lavori, svolti dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, Ente proprietario della strada, sono stati realizzati grazie ad un emendamento che il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci, nel suo ruolo di Consigliere metropolitano d'opposizione in Città Metropolitana e Presidente della Commissione Bilancio. "Un altro intervento fondamentale, sul quale è stato fatto un importante lavoro in Città Metropolitana - spiega il Sindaco di Cerveteri Alessio Pascucci - infatti è stato possibile realizzarli grazie all'emendamento da me presentato pari a 150mila euro per il rifacimento del manto stradale di quelle vie, di competenza di Città Metropolitana, che maggiormente necessitavano di interventi. La Via Doganale è una delle strade di maggiore importanza del nostro territorio, che



collega frazioni della nostra città e necessitava con urgenza di un intervento importante. Questi lavori, seguono i cantieri di alcuni giorni fa sulla Via Furbara Sasso, dove sono stati asfaltati interamente circa 3km di strada. Continueremo a lavorare, come sempre, per intervenire su tutte le zone del nostro territorio che necessitano di interventi".

L'assessore allo Sport stigmatizza il comportamento del dirigente scolastico e le sue parole nei confronti delle associazioni sportive che dal giorno alla notte si sono ritrovate senza una palestra dove allenarsi

Milani: "Agresti, comportamento irragionevole"

La "battaglia" per ottenere uno spazio più ampio dove far mangiare i propri alunni a una distanza di due metri l'uno dall'altro alla fine ha portato a trasformare la palestra in mensa scolastica. E' quanto accaduto alla Corrado Melone dove già prima di Pasqua il dirigente scolastico aveva annunciato l'intenzione di far mangiare i bambini a distanza di due metri per prevenire ancor meglio la diffusione del contagio. E così, partendo dalle linee guida dell'Istituto Superiore della Sanità che non obbligano al distanziamento di due metri ma lo consigliano semplicemente, il dirigente scolastico era tornato alla carica chiedendo il polifunzionale. Struttura che però gli è stata nuovamente negata per due motivi: al momento la struttura non è utilizzabile a causa di infiltrazioni e anche se fosse stata disponibile con l'idea di Agresti di far mangiare i ragazzi a una distanza di due metri all'interno del Polifunzionale sarebbero entrati 10 ragazzi, massimo 15 utilizzando anche la zona rialza-



ta. Non convinto della spiegazione fornita dall'assessore alla pubblica istruzione Fiovo Bitti, il preside non è arretrato di un passo puntando i riflettori sulla palestra della scuola, prima negata e alla fine concessa. E così da lunedì i bambini mangiano sui banchi a rotelle, in palestra. Una decisione, però, arrivata dal giorno alla notte e che ha preso alla sprovvista le associazioni sportive che all'interno di quella palestra si

allenanano in vista dei campionati appena ripartiti. Una bella gatta da pelare per l'assessore allo sport Marco Milani. "Né io né i due rappresentanti delle società di basket siamo stati informati preventivamente". Insomma una decisione presa dal giorno alla notte con una delle due società di basket che si è addirittura trovata nell'impossibilità, come spiegato da Milani, di poter recuperare la propria attrezzatura in vista degli

allenamenti del giorno successivo. "Sono costretto a constatare - ha proseguito Milani - che ci sono motivi ideologici dietro al suo atteggiamento". Insomma per l'assessore allo sport, il comportamento assunto dal dirigente scolastico appare "irragionevole". Ora il problema sembra essere stato momentaneamente tamponato con le due squadre che usufruiranno della palestra del Di Vittorio grazie anche alla disponibilità delle società che già occupavano la struttura di rinunciare a qualche ora di allenamento. Ma Milani avvisa, anche a fronte delle parole del preside in cui lascia intendere, in un post social (dove peraltro ha criticato aspramente il malcontento delle associazioni sportive), come la palestra "forse dal prossimo anno sarà utilizzata fino a sera dai ragazzi della scuola", che "come sportivo e come Assessore allo Sport per il futuro farò di tutto per tutelare lo sport cittadino. Lui si nasconde dietro ai bambini, io devo difendere lo sport".

Le domande si possono presentare solo online a partire dalle 12 del 3 maggio ed entro le 23.59 del 30 novembre

Non autosufficienza: pubblicato l'avviso per i Buoni servizio

Publicato sul sito della Regione Lazio l'avviso per l'erogazione di Buoni Servizio finalizzati ai servizi di assistenza per le persone non autosufficienti nel territorio della Regione Lazio. Possono richiedere il Buono Servizio coloro che si prendono cura di familiari non autosufficienti e l'ammontare massimo del buono è pari a 700 euro mensili, per un totale di 12 mensilità. I Buoni Servizio sono spendibili per accedere alle seguenti prestazioni: Assistenza domiciliare, con l'esclusione di attività sanitaria, erogata da enti accreditati; Centri diurni socio assistenziali autorizzati e servizi semiresidenziali autorizzati; Assistente familiare, con la quale è stato sottoscritto un regolare contratto di lavoro. I Buoni possono essere utilizzati per il pagamento delle spese sostenute relative ai servizi sopra descritti fruiti a partire dal mese di Gennaio 2021. L'erogazione del Buono è cumulabile con altri servizi e/o contributi pubblici di natura socio assistenziale. Nel caso in cui il Buono si cumuli con altri contributi riconosciuti a valere sulle stesse spese sostenute, la somma dei contributi richiesti non potrà in Le domande si possono presentare, esclusivamente on line, accedendo all'apposita piattaforma efamily al seguente indirizzo <http://buoniservizio.efamily.it>, a partire dalle ore 12:00 del 3 maggio 2021 ed entro le ore 23:59 del 30 novembre 2021.

Gli studenti del Marconi "insegnano" inglese ai ragazzini della Alpi di Ladispoli

A partire dal mese di febbraio 2021, gli studenti della classe 4A Informatica (Federico Barrovecchio, Francesco Bevacqua, Riccardo Candidi, Valerio Gravanago, Giuseppe Grimaldi, Edoardo Harjau, Andreea Hodor, Giulia Milia, Luca Nocerino, Christian Porchianello, Valeria Sensini, Alex Stingaci, Giammarco Teodori e Francesco Tersigni) e gli alunni della classe 5A Informatica (Brachetta Davide, De Luca Pietro Pasquale, Fracassa Francesco, Lepore Emanuele e Noto Daniele) dell'Istituto Superiore d'Istruzione Guglielmo Marconi di Civitavecchia si sono cimentati nel progetto "La scuola in un CLIL", progetto di PCTO (alternanza scuola-lavoro) con metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning), novità di quest'anno introdotta nella scuola dalla Professoressa di lingua inglese Claudia Smeraglia Claudia. "Si tratta di un'esperienza che trasforma noi studenti in insegnanti, infatti abbiamo dovuto preparare del materiale di supporto alle nostre lezioni per poi esporlo in inglese alle classi seconde e terze dell'Istituto Comprensivo Ilaria Alpi di Ladispoli. Nella creazione di questi prodotti multimediali, ci siamo interfacciati con i primi ostacoli dell'insegnamento, dovendo rendere tutto comprensibile e interessante realizzando: cruciverba, puzzle, powerpoint e



quiz divertenti in lingua utilizzando diverse App e siti come Kahoot. Gli ostacoli successivi sono legati alla parte più importante delle lezioni: la spiegazione. Noi alunni eravamo ormai dall'altra parte, quindi "teachers" e dovevamo esporre gli argomenti di educazione civica e letteratura senza mai dimenticarci dell'interazione umana con dei giovani alunni. Durante questa avventura siamo divenuti dei professori part-time, sperimentando la maggior parte degli aspetti di questo mestiere e fronteggiando le difficoltà di un lavoro impegnativo, dedito a saper trasmettere conoscenza, senza dimenticare di relazionarci in modo positivo e costruttivo con i ragazzi. Al termine di questa esperienza ci siamo ritrovati arricchiti sia da un punto di vista umano, in quanto gli alunni delle medie sono stati attenti e partecipi, ma allo stesso tempo abbiamo vissuto un orientamento ravvicinato nel campo dell'insegnamento. Inoltre, tutto ciò ci è servito anche

come un potenziamento: culturale per via delle ricerche ed esposizioni dei lavori che abbiamo svolto e anche personale per quanto riguarda il dare qualcosa di nostro ai ragazzi delle medie, ricevendo altrettanto in cambio

da loro. Gli alunni dell'Istituto Ilaria Alpi hanno richiesto il materiale da noi preparato per poterlo approfondire, facendoci pensare che abbiamo lavorato in sinergia ed armonia. Speriamo vivamente di poter ripetere questa esperienza anche il prossimo anno, magari coinvolgendo altre scuole e vedendoci di persona invece che attraverso uno schermo, perché in fondo - l'istruzione è ciò che rimane quando si dimentica tutto ciò che si era imparato a scuola - come detto da Albert Einstein - e noi ne abbiamo avuto la prova". Così in una nota firmata dagli alunni della 4A Informatica Giuseppe Grimaldi e Valeria Sensini.



**CORNICI
PRESTIGIOSE, CLASSICHE,
MODERNE VOGUE**
Via Livry Gargan, 75
CERVETERI
Cell. 339.2314501

I cittadini denunciano: "Scavo fermo da quindici giorni, operai scomparsi"

Sui social impazza la protesta dei residenti di via Claudia e vicinanze



Da due settimane quello scavo è lì, tra via Claudia e via De Gasperi. Gli operai non si vedrebbero in zona da ben 15 giorni. A denunciare la situazione sono i residenti della zona che da settimane ormai convivono con quel "cratere" in strada, transennato ma che rende ovviamente la vita difficile ad automobilisti e residenti, in una strada peraltro riasfaltata da poco tempo. "Noi tutti residenti della zona - spiegano - ci stiamo chiedendo che fine abbiano fatto gli operai che da 15 giorni sono scomparsi lasciando la voragine". "Sono diversi i casi a Ladispoli dove appena asfaltata la strada si inizia a scavare lasciando voragini tappate con un po' di terra ... stavolta si sono superati".

Intervento di Cristiano Dionisi (Presidente Unindustria Civitavecchia)

“Porti centrali per la crescita del Paese, più attenzione dal Pnrr”

“Il Pnrr è un’occasione storica per il rilancio del Sistema portuale italiano, un’opportunità che il Paese deve cogliere. Allo stato attuale il Piano destina a tutti i porti italiani una cifra di circa 3 miliardi di euro: bisogna fare di più, come ha auspicato da ultimo anche il Presidente dell’Adsp Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino. Condividiamo pertanto l’appello per una maggiore attenzione verso la portualità italiana, prevedendo adeguati sostegni”. Lo dichiara Cristiano Dionisi, Presidente Unindustria Civitavecchia.



giori risorse”. Lo assicurano il senatore Bruno Astorre, segretario Pd Lazio, e Rocco Lamparelli, responsabile settore mobilità del Pd Lazio. “Il Pnrr rischia di essere un’occasione mancata – sottolineano infatti i due dem – poiché non pone le basi per il rilancio

no Astorre e Lamparelli – può e deve passare attraverso i porti che sono il principale accesso di traffico di merci e che, con le giuste risorse, potrebbero diventare veri e propri poli di innovazione e sviluppo. Secondo il Pd, serve più attenzione alla portualità che si deve declinare in adeguati sostegni anche e soprattutto distinguendo tra gli scali che hanno risentito di più delle difficoltà causate dal Covid. Per questo motivo – sottolineano i dem – serve una maggiore attenzione, da parte del Governo, sul porto di Civitavecchia, primo tra tutti come snodo delle crociere nel Mediterraneo che oggi, più che mai, necessita di ristori e sostegni maggiori. La politica – concludono Astorre e Lamparelli – deve assolutamente ridare ai nostri porti una strategia di sviluppo mirata e capillare”.

Promotore dell’iniziativa l’Hostaria Scannapapere di Ostia

Una amatriciana gratis in segno di protesta contro la chiusura dei ristoranti



Un segno di protesta contro la chiusura dei ristoranti. Un modo per far sentire in maniera civile la propria voce cercando di attirare l’attenzione e soprattutto nella speranza che presto si possa tor-

nare a vivere una vita normale. E così l’Hostaria Scannapapere ha deciso di offrire ai suoi clienti una amatriciana da asporto gratuita. Ad annunciare l’iniziativa sui social è proprio l’attività di

ristorazione di Ostia. Appuntamento con la Amatriciana gratuita per venerdì. “L’Hostaria Scannapapere – si legge nel post – offrirà a tutti coloro che lo vorranno una

Amatriciana da asporto gratuitamente per manifestare civilmente il proprio dissenso nei confronti di questo Governo liberticida e dei suoi ‘sostegni’ ridicoli e lesivi della nostra dignità”.

Oltre 600 i nuclei familiari assistiti rispetto al 200 pre covi

Servizi sociali, le richieste di aiuto si moltiplicano: scoppia l’emergenza

Civitavecchia sta vivendo una tremenda emergenza sociale e lo testimoniano i numeri dei Servizi sociali cittadini, guidati dall’assessore Cinzia Napoli. «Normalmente - ha detto - i nuclei familiari da noi assistiti sono 200 ora siamo arrivati a 600». I sussidi principalmente sono due, quello abitativo (affitti, eccetera) e quello d’emergenza (alimenti e farmaci). «C’è stato un aumento considerevole delle richieste - ha continuato - soprattutto da parte dei mondo che ruota attorno al settore della ristorazione e a quello del crocierismo. Dall’inizio dell’emergenza sono state assistite circa 2400 persone e sono stati fatti otto bandi, la situazione è devastante e quello che manca sono gli alimenti». La novità in arrivo è che il prossimo bando sarà fatto tramite Isee andando così ad ampliare la platea di chi potrà parteciparvi, tramite una fotografia reale della situazione patrimoniale del richiedente, affitti compresi. Uno sforzo immane dei Servizi sociali in collaborazione con le associazioni cittadine, Fondazione Cariciv, Cri, Sant’Egidio e Caritas che «stanno facendo - ha concluso Napoli - un lavoro eccezionale». L’assessore ha voluto ringraziare il dirigente Maria Grazia Coccetti per l’impegno e la professionalità dimostrati.



Ricoverato d’urgenza martedì sera. Sottoposto ad ossigenazione forzata Covid, Moscherini in terapia intensiva

Trasportato d’urgenza nella tarda serata di martedì e ricoverato al reparto Covid dell’ospedale Columbus di Roma l’ex sindaco di Civitavecchia ed ex presidente dell’Autorità portuale Giovanni Moscherini, consigliere comunale di opposizione del Comune di Tarquinia. Si trovava a casa da giorni dopo che il suo autista, colpito da Covid, era stato ricoverato d’urgenza per una grave carenza d’ossigeno. Martedì sera le condizioni di Moscherini si sono aggravate e i medici hanno disposto l’immediato ricovero in terapia intensiva, subito sottoposto ad ossigenazione forzata.



Civitavecchia: tentato furto in chiesa, 24enne arrestato dai Carabinieri

Nella notte, i Carabinieri della Compagnia di Civitavecchia hanno arrestato un ragazzo di 24 anni del posto, con precedenti, con l’accusa di tentato furto aggravato. I Carabinieri della Stazione di Civitavecchia Principale, nel corso dei servizi di controllo del territorio, sono intervenuti presso la Chiesa di “San Gordiano Martire”, dove era stata segnalata la presenza di un individuo che aveva scavalcato la recinzione della Parrocchia, introducendosi all’interno del luogo di culto. A notare l’intruso è stato il video sorveglianza, ha visto il malintenzionato iniziare ad armeggiare con un cacciavite sulle serrature delle cassette per la raccolta delle offerte. Il Sacerdote ha deciso di accendere le luci della Chiesa e il ladro si è dato velocemente alla fuga abbandonando l’arnese a terra. I Carabinieri hanno raggiunto il luogo segnalato in breve tempo e hanno controllato gli accessi alla struttura religiosa, accertando su una finestra aperta degli evidenti segni di effrazione. A quel punto, i militari hanno iniziato le ricerche del sospettato nei dintorni della chiesa, decidendo, poi, di appostarsi in una via attigua alla Parrocchia, ritenendo che l’individuo potesse tornare per completare il suo “lavoro”. Poco dopo, ecco che il 24enne si è fatto nuovamente vivo e, dopo aver scavalcato la recinzione, è stato acciuffato dai militari mentre stava tentando di forzare un’altra finestra della Chiesa. Il giovane ladro è stato ammanettato e portato in caserma: su disposizione dell’Autorità Giudiziaria è stato posto agli arresti domiciliari. Pubblicato sul sito della Regione Lazio l’avviso per l’erogazione di Buoni Servizio finalizzati ai servizi di assistenza per le persone non autosufficienti nel



territorio della Regione Lazio. Possono richiedere il Buono Servizio coloro che si prendono cura di familiari non autosufficienti e l’ammontare massimo del buono è pari a 700 euro mensili, per un totale di 12 mensilità. I Buoni Servizio sono spendibili per accedere alle seguenti prestazioni: Assistenza domiciliare, con l’esclusione di attività sanitaria, erogata da enti accreditati; Centri diurni socio assistenziali autorizzati e servizi semiresidenziali autorizzati; Assistente familiare, con la quale è stato sottoscritto un regolare contratto di lavoro. I Buoni possono essere utilizzati per il pagamento delle spese sostenute relative ai servizi sopra descritti fruiti a partire dal mese di Gennaio 2021. L’erogazione del Buono è cumulabile con altri servizi e/o contributi pubblici di natura socio assistenziale. Nel caso in cui il Buono si cumuli con altri contributi riconosciuti a valere sulle stesse spese sostenute, la somma dei contributi richiesti non potrà in Le domande si possono presentare, esclusivamente on line, accedendo all’apposita piattaforma efamily al seguente indirizzo <http://buoniservizio.efamilysg.it>, a partire dalle ore 12:00 del 3 maggio 2021 ed entro le ore 23:59 del 30 novembre 2021.

Boxe - Pesi Welter: Dopo quasi sette anni di inattività, il civitavecchiese viene fermato da Abdallah Luanja. In Tanzania il pugile di casa atterra l'italiano al terzo round, Silver Horse si rialza ma l'angolo stoppa la contesa

Gianluca Branco, il ritorno sul quadrato è amaro

All'Ubugo Plaza di Dar es Salaam (Tanzania) il pupillo di casa Abdallah Luanja ha infatti vinto per abbandono alla terza ripresa. Il pugile di Civitavecchia, nonostante i suoi 50 anni, ha deciso di rimettersi in gioco, dimostrando grande amore per la nobile arte ma soprattutto un'ambizione smisurata. Il ring, però, gli ha dato torto, d'altronde quasi sette anni di inattività non sono pochi. Combattere in Tanzania, lontano da casa e in un ambiente poco favorevole, ha reso le cose

ancora più difficili. Ciliegina su una torta tutt'altro che dolce, Branco è stato costretto dalle regole della Fpi a cambiare bandiera e a combattere con licenza brasiliana. Il pugile di Civitavecchia all'inizio si è mosso bene, ma dopo una prima ripresa vinta e un ottimo secondo round, dove con un gancio destro ha messo in seria difficoltà e fatto barcollare l'avversario, nella terza ripresa, con un'azione viziata da una testata di Luanja, ha subito un durissimo destro-sinistro ed è andato al tappe-

to. Si è rialzato, ma dall'angolo il manager Giulio Spagnoli ha deciso di fermare il match. «Gianluca avrebbe voluto e potuto continuare - commenta Spagnoli - ma trattandosi di un incontro dopo un lunghissimo stop, e considerando le scorrettezze dell'avversario, abbiamo preferito fermarlo. Ero sicuro che avrebbe vinto, lo avevo visto in ottime condizioni in palestra, e va comunque elogiato per lo spirito combattivo e il coraggio dimostrato. Purtroppo una serie di circostanze hanno fatto

cominciare male la serata: eravamo in attesa dell'auto in hotel e ci sono venuti a prendere con un'ora e mezza di ritardo. Arrivati, ci siamo dovuti arrangiare nei corridoi in quanto gli spogliatoi erano invivibili; dopodiché ci hanno lasciato troppo poco tempo per fare il riscaldamento e siamo dovuti salire sul ring in soli 15 minuti. Senza parlare dei problemi che abbiamo avuto all'ingresso dell'arena. Tutto ciò - conclude il manager - ha sicuramente inci-



Borgo San Martino, i progetti non cambiano e sperano nel ripescaggio in Promozione

Presto, il prossimo mese, la società del Borgo San Martino si riunirà per parlare di futuro. Come si sa al timone della compagine etrusca è stato riconfermato Emiliano Bernardini, allenatore con il quale la società si è trovata in piena sintonia nonostante il blocco

dei campionati. Giallo neri, dunque, verso il futuro a riprova che nutrono anche speranze di ripescaggio. «Vogliamo mantenere la formazione di questa stagione, purtroppo da considerare nulla per via del covid - afferma Lupi - avevamo un organico

molto importante che non siamo intenzionati a smantellare, ma vogliamo riconfermarlo per ambire al salto in Promozione». Il BSM, dunque, punta a disputare da settembre una stagione di alta classifica confidando, come è giusto che sia, anche nel ripescaggio in Promozione dato che molti club stanno facendo dietrofront. «Purtroppo la stagione è stata archiviata senza giocare, lasciando da una parte amarezza, dall'altra la consapevolezza che nelle condizioni in cui eravamo non si poteva giocare».

lotto WWW.ZONALOTTO.IT
superenalotto

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE

LOTTO
Estr. n.44 del 13/04/2021

Bari	51	83	12	48	64
Cagliari	7	47	19	78	34
Firenze	35	75	2	12	46
Genova	36	48	67	77	87
Milano	68	49	15	79	73
Napoli	32	39	60	78	66
Palermo	22	75	25	78	82
Roma	42	49	90	27	84
Torino	15	85	78	24	44
Venezia	1	22	82	55	61
Nazionale	90	38	27	86	55

SuperEnalotto
Concorso numero 44 del 13/04/2021
1 36 48 63 68 87 Jolly 23 Star 36



I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA



RUOTA	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.	N. R.
BARI	4 (86)	63 (75)	34 (64)	10 (60)	68 (54)
CAGLIARI	4 (83)	46 (81)	11 (71)	69 (66)	8 (44)
FIRENZE	73 (114)	24 (90)	52 (68)	20 (54)	15 (47)
GENOVA	83 (79)	9 (77)	12 (68)	61 (67)	5 (59)
MILANO	64 (52)	75 (50)	16 (49)	5 (48)	67 (47)
NAPOLI	43 (68)	18 (67)	34 (63)	24 (59)	20 (47)
PALERMO	14 (67)	1 (56)	31 (51)	80 (48)	2 (47)
ROMA	19 (65)	35 (65)	57 (50)	65 (45)	88 (39)
TORINO	77 (71)	49 (61)	16 (51)	75 (51)	48 (51)
VENEZIA	9 (97)	25 (56)	81 (52)	74 (52)	16 (52)
TUTTE	6 (13)	16 (7)	50 (5)	58 (5)	9 (5)
NAZIONALE	66 (111)	22 (78)	20 (76)	59 (72)	30 (71)



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...



★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219

Giovedì 22 aprile, alle ore 20, in programma
un nuovo appuntamento con l'opera in streaming

Teatro, Regio Torino: spettacolo di Donizetti "Elisir d'amore"

Giovedì 22 aprile, alle ore 20, in programma un nuovo appuntamento con l'opera in streaming su www.teatrorgio.torino.it: va in scena L'elisir d'amore di Gaetano Donizetti. Stefano Montanari, sul podio dell'Orchestra e Coro del Teatro Regio, affronta la più leggera, comica e sentimentale tra le partiture di Donizetti, in uno spettacolo firmato dal regista Fabio Sparvoli. Nel cast: Mariangela Sicilia (Adina), Bogdan Volkov (Nemorino), Marco Filippo Romano (Dulcamara), Giorgio Caoduro (Belcore), Ashley Milanese (Giannetta) e Mario Brancaccio (l'assistente di Dulcamara). L'elisir d'amore va in scena grazie al patrocinio della Camera di commercio di Torino, che prosegue così il proprio impegno con il Regio nel segno di una lunga collaborazione che la vede al fianco della vita artistica del Teatro. Uno speciale ringraziamento al Museo Nazionale dell'Automobile di Torino, che ha concesso in prestito gratuito, per questa produzione ambientata negli anni '50, una splendida auto d'epoca appartenente alla sua collezione, una Autobianchi

Bianchina 500 Trasformabile del 1959, con capote apribile. Direttore d'orchestra e Maestro al fortepiano è Stefano Montanari: diplomato in violino e pianoforte, affianca all'attività di direttore d'orchestra quella di solista – già primo violino concertatore dell'Accademia Bizantina di Ravenna - al violino e al fortepiano. È direttore musicale dell'ensemble barocco I Bollenti Spiriti di Lione e ospite regolare dei più importanti teatri e delle più prestigiose istituzioni musicali italiane ed europee. Insegna alla Civica Scuola di Musica Claudio Abbado e ha pubblicato il "Metodo di violino barocco". Collabora stabilmente con il jazzista Gianluigi Trovesi. La regia dell'allestimento del Teatro Regio è di Fabio Sparvoli. Regista dalla lunga carriera con importanti momenti di formazione al fianco di Strehler e De Simone, ha firmato la regia di decine di spettacoli presentati in importanti palcoscenici. Mariangela Sicilia, acclamata da Le Monde come "un miracolo di saldezza vocale" e da Der Tagesspiegel come una "voce soprannale che splende come il sole mattutino

di Provenza", è la protagonista, Adina. Nemorino, il tenore al quale è affidata una tra le più celebri arie di tutta la storia del melodramma, "Una furtiva lagrima", è interpretato da Bogdan Volkov, tra i giovani più promettenti della sua generazione e che abbiamo il piacere di ospitare per la prima volta al Regio. Già apprezzatissimo Don Alfonso nel Così fan tutte diretto dal Maestro Riccardo Muti, Marco Filippo Romano interpreta l'imbonitore più simpatico del teatro lirico: il dottor Dulcamara. Le scene di questo allestimento sono di Saverio Santoli, i costumi di Alessandra Torella, le luci di Andrea Anfossi. Assistente alla regia è Anna Maria Bruzzone. Il Coro del Teatro Regio, impegnato in importanti passi nell'opera, è istruito da Andrea Secchi. In un villaggio dei Paesi Baschi, in questo allestimento ambientato negli anni '50, Nemorino è innamorato della ricca e capricciosa Adina, della quale non riesce ad attirare le attenzioni. Ascoltandola raccontare la storia di Tristano e Isotta, nasce in lui il desiderio di possedere il magico elisir d'amore. L'arrivo in



paese dell'intraprendente sergente Belcore, che subito corteggia con successo Adina, acuisce la gelosia di Nemorino, tanto che il medico-ciarlatano Dulcamara non ha difficoltà a vendergli del comune vino di Bordeaux spacciandolo per il filtro amoroso tanto desiderato. Adina accetta di sposare Belcore, mentre Nemorino, che non vede sortir effetto della presunta pozione amorosa, non avendo più soldi tenta il tutto per tutto arruolandosi nell'esercito, e acquistando dell'altro elisir da Dulcamara. Questi racconta tutto alla giovane Adina che, commossa dal

sacrificio di Nemorino, recede dal contratto di matrimonio con Belcore e dichiara a Nemorino tutto il suo amore. Forse i quindici giorni di tempo per comporla sono una leggenda metropolitana: di sicuro Gaetano Donizetti non ebbe molto tempo per comporre L'elisir d'amore, l'opera che Alessandro Lanari – l'imprenditore del Teatro della Canobbiana di Milano – gli commissionò in tutta fretta dopo il forfait di un altro compositore che doveva scrivergli un'opera nuova per la stagione di primavera 1832. Donizetti ricorse subito al più celebre librettista dell'epoca, Felice Romani, che scrisse un libretto tratto da Le Philtre di Eugène Scribe e già musicato da Daniel Auber. L'opera andò in scena il 12 maggio 1832 con un enorme successo, tanto che alla prima seguirono ben 32 recite. I biglietti per lo streaming de L'elisir d'amore sono in vendita on line al costo di € 5. Il biglietto è valido per lo streaming del 22 aprile e può essere utilizzato anche per i successivi accessi on-demand. Per informazioni, vendita e streaming: www.teatrorgio.torino.it

L'archivio di Citto Maselli donato al Centro Sperimentale di Cinematografia - Cineteca Nazionale

Francesco Maselli, per tutti Citto, ha deciso. Il suo archivio, le carte e i ricordi di una vita a cavallo fra cinema e politica, andranno al Centro Sperimentale di Cinematografia, la scuola di cinema dove il regista si è diplomato giovanissimo, e dove a più riprese ha insegnato. Lo annunciano la presidente del CSC, Marta Donzelli, e il conservatore della Cineteca Nazionale, Alberto Anile: l'acquisizione è una delle ultime iniziative di Felice Laudadio, prima della fine del suo mandato da presidente del CSC, e nasce da un'antica amicizia fra lo stesso Laudadio, Maselli e la sua compagna di vita e di lavoro, Stefania Brai. Il fondo verrà conservato dalla Cineteca Nazionale per quanto concerne i materiali filmici e le fotografie, e dalla Biblioteca Luigi Chiarini, sempre all'interno del CSC, per i materiali cartacei. Si tratta di soggetti, sceneggiature di film non realizzati, articoli, foto, tesi di lau-



rea su Maselli, recensioni di suoi film, pellicole (tra cui diverse scene non montate del film Lettera aperta a un giornale della sera), provini e centinaia di lettere, compreso un ricchissimo carteggio con decine di esponenti politici, a testimonianza della lunga militanza di Maselli prima nel PCI, poi in Rifondazione Comunista. "È un cerchio che si chiude", dichiara Maselli, ricordando i tempi in cui è stato studente del CSC e l'esame di ammissione durante il quale, a interrogarlo, c'era Michelangelo Antonioni, di cui poi sarebbe diventato amico e collaboratore: "A ogni mia risposta faceva segno di no con la testa, e io pensavo di avere sbagliato. Poi capii che era un tic nervoso". L'archivio di Maselli andrà ora ordinato e catalogato, e sarà poi a disposizione degli storici e degli studiosi, come già i numerosi, importantissimi fondi custoditi presso la Cineteca Nazionale.

STE.NI.
INFIANZI TECNOLOGICI

MISSION

Lo STE.NI. si occupa lo sviluppo del design, pubblico e privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

IDE

Tel: 06 7230499

Lo STE.NI. è un'azienda specializzata in servizi di consulenza e progettazione per il settore energetico, con un focus su soluzioni innovative e sostenibili. La nostra esperienza è riconosciuta a livello nazionale e internazionale, grazie al nostro team di esperti e al nostro know-how tecnologico. Per informazioni e richieste di preventivo, contattateci al numero verde 800 10 10 10.



Cresce il successo del romanzo dello scrittore romano Alessio Degli Incerti

Venite a prendere Tommaso Renise

Sta riscuotendo sempre maggiore successo il romanzo dell'autore romano Alessio Degli Incerti. Un romanzo ambientato nella sua città, Roma, una città segnata da occupazioni abusive e da sgomberi forzati, dove le lotte per il diritto alla casa rap-

presentano il normale svolgersi di una quotidianità fatta di emergenze e incertezze. Il protagonista del racconto è Alberto, che vive baricco con suo padre nella sua casa d'infanzia, tentando di resistere agli assalti degli ufficiali giudiziari e di curiosi personag-

gi. Tutti, però, ignorano che Alberto nasconde un segreto all'interno del suo amato appartamento. Il romanzo che vi accompagnerà tra i ricordi e le vicende di una famiglia in perenne lotta, in un mondo dove il confine tra legalità e necessità è talmente sottile da trasfor-

mare il protagonista in un eroe urbano nel quale ognuno di noi finirà con l'identificarsi. Casa editrice: Giazira Scritture. **Breve nota biografica** Alessio Degli Incerti nasce a Roma nel 1974. Si laurea in Lettere Moderne all'università La Sapienza discutendo una tesi sul-

l'opera di Vasco Pratolini. Oltre ad aver insegnato Lingua e Letteratura Italiana, matura concrete esperienze in ambito redazionale, lavorando come correttore di bozze per alcune case editrici. Lavora in qualità di Lettore all'Eco della Stampa.



Oggi in tv Giovedì 15 aprile

Rai 1	Rai 2	Rai 3	5	5	5
06:00 - Rai - News24	06:00-DettoFatto	06:00 - Rai - News24	06:10 - DON LUCA - ADDIO AL CELIBATO	06:00 - PRIMA PAGINA TGS	06:40 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
06:40 - Previsioni sulla viabilità CCISS	07:00-Charlie'sAngelsAngelovolantenon identificato	07:00 - TGR Buongiorno Italia	06:35 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA	06:15 - PRIMA PAGINA TGS	06:50 - NANA' SUPERGIRL - UN VIOLINO DA CENTO MILIONI
Viaggiare informati	07:45-HearlandIcompleannodiJack	07:40 - TGR Buongiorno Regione	06:55 - STASERA ITALIA	06:31 - PRIMA PAGINA TGS	07:10 - CERA VOLTA... POLLON - LA TELA DI ARACNE
06:45 - Unomattina	08:30-TG2	08:00 - Agorà	07:45 - A-TEAM - CITTA' DI SAN RIO BLANCO - I PARTE	06:46 - PRIMA PAGINA TGS	07:20 - SPORT MEDIASET - QUANDO GLI AMICI TI ABBANDONANO
07:00 - TG 1	08:45-Radio2SocialClub	11:05 - Elisir	08:45 - A-TEAM - CITTA' DI SAN RIO BLANCO - II PARTE	07:00 - PRIMA PAGINA TGS	08:10 - KISS ME LICIA - LE DISAVVENTURE DI GIULIANO
07:10 - Che tempo fa	10:00-TG2	10:55 - Parlamento Spaziolibero	09:45 - RIZZOLI & ISLES - L'ONERE DELLA PROVA	07:15 - PRIMA PAGINA TGS	08:40 - CHICAGO FIRE - LA TASK FORCE
07:12 - Unomattina	11:00-TG2SportGiorno	11:05 - Elisir	10:50 - DETECTIVE IN CORSIA - LA CONFESSIONE	07:30 - PRIMA PAGINA TGS	09:30 - CHICAGO FIRE - DIETRO LA PARETE
07:30 - TG 1 L.I.S.	11:10-IFattiVostri	12:25 - TG3 Fuori TG	12:00 - TG4 - TELEGIORNALE	07:45 - PRIMA PAGINA TGS	10:26 - CHICAGO P.D. - QUELLO CHE AVREBBE POTUTO ESSERE
07:33 - Unomattina	13:00-TG2GIORNO	12:45 - Quante storie	12:28 - METEO.IT - TG4	07:55 - TRAFFICO	11:16 - CHICAGO P.D. - SACRIFICIO
07:49 - Che tempo fa	13:30-TG2Tuttoilbellochece'	13:15 - Cultura presenta Passato e Presente: Gli Inquilini del Quirinale con il Prof. Agostino Giovagnoli	12:31 - IL SEGRETO - 43 PARTE 1	07:58 - METEO.IT	12:10 - COTTO E MANGIATO - IL MENU'
07:51 - Unomattina	13:50-TG2Medicina33	14:00 - TG Regione	13:00 - LA SIGNORA IN GIALLO - LA NOTTE DEL COYOTE	07:59 - TGS - MATTINA	12:25 - STUDIO APERTO
08:00 - TG 1	14:00-Ore14	14:18 - TG Regione Meteo	14:00 - LO SPORTELLINO DI FORUM	08:44 - MATTINO CINQUE	12:58 - METEO.IT
08:25 - Che tempo fa	15:15-DettoFatto	14:20 - TG3	15:30 - HAMBURG DISTRETTO 21 - SE NE ESCE VIVI - 1aTV	10:57 - TGS - ORE 10	13:00 - L'ISOLA DEI FAMOSI
08:27 - Unomattina	17:15-SquadraSpecialeCobra11Ilcollezionista	14:49 - Meteo 3	16:48 - UCCIDERO' WILLIE KID - 1 PARTE	13:00 - TG5	13:16 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
09:00 - TG 1	18:00-ParlamentoTelegiornale	15:05 - TGR Piazza Affari	17:26 - TGCOM	13:39 - METEO.IT	13:22 - SPORT MEDIASET
09:07 - Che tempo fa	18:15-TG2	15:15 - TG3 LIS	17:28 - METEO.IT	13:42 - BEAUTIFUL - 1aTV	14:05 - I SIMPSON - THE DEBARTED
09:09 - Unomattina	18:30-TG2SportSera	15:20 - Parlamento Telegiornale	17:32 - UCCIDERO' WILLIE KID - 2 PARTE	14:10 - UNA VITA - 1155 - II PARTE - 1aTV	14:30 - I SIMPSON - DELITTO IMPERFETTO
09:30 - TG1 FLASH	18:48-Meteo2	15:25 - Cultura presenta Maestri	18:58 - TG4 - TELEGIORNALE	14:45 - UOMINI E DONNE	14:55 - I SIMPSON - FUMA CHE TI DANZA
09:35 - Parlamento Telegiornale	18:50-N.C.I.S.NewOrleansSopravvissuto	16:05 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Aspettando Geo	19:33 - METEO.IT - TG4	16:10 - AMICI DI MARIA	15:25 - BIG BANG THEORY - IL MALFUNZIONE DEL TELETRASPORTO
09:38 - Unomattina	19:40-N.C.I.S.Ilcerchiodelavita	17:00 - Sveva Sagramola ed Emanuele Biggi in Geo	19:35 - TEMPESTA D'AMORE - 285 - 1aTV	16:35 - L'ISOLA DEI FAMOSI	15:50 - BIG BANG THEORY - LA FIBRILLAZIONE DI HAWKING
09:50 - TG 1	20:30-TG22030	18:55 - Meteo 3	20:30 - STASERA ITALIA	16:45 - DAYDREAMER - LE ALI DEL SOGNO	16:15 - MODERN LA FIDANZATA DI ANDY
09:55 - Rai 1 presenta Storie italiane	21:00-TG2Post	19:00 - TG3	21:20 - DRITTO E ROVESCIO	17:10 - POMERIGGIO CINQUE	16:45 - MODERN SPRING BREAK
11:55 - E' sempre mezzogiorno	21:20-Anni20	19:30 - TG Regione	00:49 - SENILITA' - 1 PARTE	18:45 - AVANTI UN ALTRO	17:10 - DUE UOMINI E 1/2 - TALE PADRE TALE FIGLIA
13:30 - TELEGIORNALE	23:05-9-11Halloween	19:51 - TG Regione Meteo	01:20 - TGCOM	19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE	17:35 - FRIENDS - SUITE PER UNA NOTTE
14:00 - Oggi è un altro giorno	23:50-11LatoPositivo	20:00 - Blob	01:22 - METEO.IT	19:43 - AVANTI UN ALTRO	18:06 - L'ISOLA DEI FAMOSI
15:55 - Il Paradiso delle Signore 5 - Daily Stagione 3	00:40-Ilunatici	20:20 - Via Dei Matti n°0	01:26 - SENILITA' - 2 PARTE	19:57 - TGS PRIMA PAGINA	18:19 - IL PUNTO Z
16:45 - TG 1	01:55-SquadraSpecialeLipsia-Laveritàèuna spadaaffiliata	20:45 - Un posto al sole	02:56 - COME ERAVAMO	20:00 - TG5	18:22 - STUDIO APERTO LIVE
16:55 - TG1 Economia	02:39-Aviditàletale	21:20 - Il professore cambia scuola	03:15 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE	20:38 - METEO.IT	18:29 - METEO
17:00 - Che tempo fa	03:21-Irriscatto	23:15 - Illuminate 3 Renata Tebaldi - L'angelo della lirica	03:36 - AMMAZZARE IL TEMPO - 1aTV	20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA - la voce dell'insofferenza	18:30 - STUDIO APERTO
17:05 - In diretta dallo Studio 3 di Via Teulada	04:05-TG2EatParade	00:00 - TG3 Linea notte	05:09 - CARAMBOLA	21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	19:00 - AMICI - daytime
Rai 1 presenta La vita in diretta	04:20-CiVediamoinTribunale-L'aziendaifamiglia	00:10 - TG Regione		21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	19:30 - C.S.I. MIAMI - PUNTO DI ROTTURAZIONE
18:45 - L'Eredità	04:46-Casamaracasa	00:13 - TG3 Linea notte		21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	20:24 - C.S.I. MIAMI - BUONE AZIONI
20:00 - TELEGIORNALE	05:10-DettoFatto	01:00 - Meteo 3		21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	21:20 - LA FREDDA LUCE DEL GIORNO - 1 PARTE
20:30 - Soliti Ignori - Il Ritorno		01:05 - Parlamento Magazine		21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	22:10 - TGCOM
21:25 - Un passo dal cielo 6 - I guardiani - II eone della montagna		01:10 - Cultura presenta Newton Edu (p.17) Energia e movimento: radioattività, tra natura e artificio		21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	22:13 - METEO.IT
23:40 - Porta a Porta				21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	22:16 - LA FREDDA LUCE DEL GIORNO - 2 PARTE
23:45 - TG1 Sera				21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	23:15 - SPLIT - 1 PARTE
23:51 - Porta a Porta				21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	00:05 - TGCOM
01:20 - Rai - News24				21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	00:08 - METEO.IT
01:48 - Che tempo fa				21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	00:11 - SPLIT - 2 PARTE
01:56 - Bota café				21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	01:25 - GREAT NEWS - UN GIORNO DI ORDINARIA FOLLIA
03:30 - Rai - News24				21:20 - L'ISOLA DEI FAMOSI	01:50 - GREAT NEWS - IL RAGAZZO SEGRETO DI KATIE

la Voce
 la testata benefica di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
 Francesco Rossi

EDITORE
 Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
 via Laurentina km 27,150
 00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
 via Alfano 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
 www.quotidianolavoce.it

Iscrizione al Tribunale di Roma:
 numero 35/03 del 03.02.2003

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

Prima
ppn
Pagina
News

www.primapaginaneews.it



Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577

E-mail redazione@primapaginaneews.it

SEGUICI SU

